GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1881 — ROMA — LUNEDI' 24 OTTOBRE — NUM. 248

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	Roma ... L.	11	21	40
	Per tutto il Regno ... »	13	25	48
Giornale senza Rendiconti.. ..	Roma ... »	9	17	32
	Per tutto il Regno ... »	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, via della Scrofa, n. 47, piano 2°.

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri:

Con decreto del 22 maggio 1881:

A cavaliere:

Pesaro Fortunato, da Livorno, dimorante a Sofia;
Bianchi Gerolamo Nicola, da Genova, dimorante in Nizza;
Zavertal Ladislao, di Milano, professore di musica in Inghilterra.

Sulla proposta del Presidente del Consiglio:

Con decreto del 26 maggio 1881:

A cavaliere:

Mazzarosa marchese Antonio, da Lucca;
Calderini Enrico, decorato della medaglia dei Mille.

LEGGI E DECRETI

Il N. 435 (Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato,
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. È stabilita per i tenenti generali e maggiori generali e per gli ufficiali superiori ed inferiori di tutte le armi e corpi dell'esercito permanente, esclusione fatta del corpo veterani ed invalidi, la posizione di servizio ausiliario.

Art. 2. La posizione di servizio ausiliario è assegnata con Regio decreto agli ufficiali indicati nell'articolo precedente, i quali per età o per non possedere più tutte le qualità richieste per il servizio attivo nei corpi dell'esercito permanente sono giudicati meno atti a proseguire in questo servizio, ma conservano tuttavia attitudine a prestare uno dei servizi specificati all'art. 5.

Art. 3. Agli ufficiali in servizio ausiliario si applicano le leggi ed i regolamenti cui sono soggetti gli ufficiali dell'esercito permanente, con quelle modalità che saranno determinate con decreto Reale, udito il Consiglio di Stato e sul conforme parere del Consiglio dei Ministri.

Art. 4. Il tempo trascorso nella posizione di servizio ausiliario è computato per metà rispetto alla giubilazione ed alla riforma.

Il tempo però di servizio effettivo prestato in caso di guerra è computato per intero come per gli ufficiali in attività di servizio nell'esercito permanente.

Art. 5. Gli ufficiali in servizio ausiliario sono costantemente a disposizione del Governo per essere all'occorrenza, e secondo la loro attitudine, chiamati a prestare uno dei servizi seguenti:

a) Servizi speciali per i quali non sono nell'attuale ordinamento del R. esercito stabiliti appositi personali;

b) Servizi propriamente territoriali, in sostituzione di ufficiali in attività di servizio;

c) Servizi di milizia mobile e territoriale;

d) Servizi accessori presso l'esercito mobilitato;

e) Servizi di impieghi speciali nella milizia territoriale.

Art. 6. Possono essere collocati nella posizione di servizio ausiliario di autorità gli ufficiali contemplati nella presente legge, i quali conservino l'attitudine ai servizi indicati all'art. 5 ed abbiano raggiunto i limiti d'età per ciascun grado qui sotto specificati:

	Per tutti gli ufficiali meno i carabinieri, i contabili e i veterinari	Carabinieri contabili e veterinari
	ANNI	ANNI
Tenente generale	60	»
Maggior generale	55	»
Colonnello	52	52
Tenente colonnello . . .	52	52
Maggiore	52	52
Capitano	45	50
Subalterno	42	48

Possono parimenti essere collocati nella posizione di servizio ausiliario, dietro loro domanda, quegli ufficiali che abbiano le condizioni prescritte per chiedere di essere collocati a riposo secondo le vigenti leggi sulla giubilazione e quelli ufficiali superiori ed inferiori delle armi e corpi indicati all'articolo 1 che non siano stati compresi per due volte nelle liste d'avanzamento.

Art. 7. Agli ufficiali in servizio ausiliario spettano i sottoindicati assegnamenti sul bilancio del Tesoro:

1. La pensione di ritiro secondo leggi vigenti; ovvero tanti trentesimi (per gli ufficiali generali superiori e capitani), o tanti venticinquesimi (per gli ufficiali subalterni) del *minimum* della pensione stessa, quanti sono gli anni di servizio che contano all'atto del collocamento nella posizione di servizio ausiliario.

A questo assegnamento sono aggiunte le quote corrispondenti alle campagne di guerra fatte, computandole a termine delle leggi 27 giugno 1850, 19 luglio 1857 e 7 febbraio 1865, anche quando si tratti di ufficiali che non contino gli anni di servizio richiesti per essere collocati a riposo.

In ogni caso l'assegno annuo, così dovuto a titolo di pensione all'ufficiale in servizio ausiliario, non potrà mai oltrepassare il *maximum* della pensione di ritiro del suo grado.

2. Sul bilancio della guerra un'annua indennità di lire:

1000 pei tenenti generali;
700 pei maggiori generali;
600 per gli ufficiali superiori;
500 pei capitani;
400 pei tenenti e sottotenenti.

Durante il tempo in cui gli ufficiali in servizio ausiliario sono chiamati a prestare uno dei servizi accennati all'art. 5, e per quel numero di giorni di tale servizio effettivamente prestato, l'indennità stabilita al n. 2 del presente articolo è aumentata per modo che, tenuto conto dell'assegno di pensione di cui al n. 1, essi ricevano un assegno complessivo pari allo stipendio (coi sessenni) degli ufficiali dello stesso grado e della stessa arma nell'esercito permanente.

In tal caso spettano pur loro le indennità eventuali fissate per gli ufficiali dell'esercito permanente.

Art. 8. Agli ufficiali che dalla posizione ausiliaria, d'autorità o a loro richiesta, siano definitivamente collocati a riposo o in riforma, sarà liquidata la pensione loro spettante secondo le vigenti leggi, tenuto conto del tempo di servizio passato nella posizione ausiliaria, giusta l'art. 4.

Alla pensione vitalizia determinata nel precedente alinea saranno aggiunte le quote corrispondenti al numero delle campagne di guerra fatte, computandole a termine di legge, ed inoltre sarà aggiunto l'aumento del quinto della pensione stessa, ove ne sia il caso, giusta l'art. 13 della legge 27 giugno 1850.

Quegli ufficiali che cessassero dal servizio ausiliario per rivocazione o per rimozione dal grado perderanno il diritto all'aumento di pensione di riposo per il tempo passato in servizio ausiliario.

Art. 9. La pensione alle vedove e l'assegno ai figli degli ufficiali morti nella posizione di servizio ausiliario saranno computati nella proporzione stabilita dagli articoli 11 e 12 della legge 7 febbraio 1865, in base alla pensione definitiva di riposo a cui, a termini dell'articolo precedente, avrebbe avuto diritto l'ufficiale al momento della sua morte.

Il diritto della vedova a pensione è subordinato alla condizione che il matrimonio sia avvenuto non meno di due anni prima del trasferimento del marito nella posizione di servizio ausiliario.

Art. 10. Con decreto Reale saranno stabilite le norme con le quali dovranno essere giudicate la non idoneità al servizio attivo nell'esercito permanente e l'attitudine a prestare i servizi propri degli ufficiali nella posizione di servizio ausiliario.

Con lo stesso decreto saranno pure stabilite le norme secondo le quali gli ufficiali nella posizione di servizio ausiliario ne dovranno essere tolti.

Art. 11. Nulla è innovato al disposto delle vigenti leggi sulle pensioni militari per quanto riguarda il diritto accordato agli ufficiali dell'esercito di chiedere il collocamento a riposo.

Disposizioni transitorie.

Art. 12. È fatta facoltà al Governo di assegnare la posizione di servizio ausiliario agli ufficiali collocati a riposo o in riforma dal 23 novembre 1880 al giorno della promulgazione della presente legge, i quali siano giudicati atti a prestare uno dei servizi specificati nell'articolo 5.

Art. 13. La restrizione di cui al comma 2° dell'art. 9 non sarà applicabile ai matrimoni contratti entro i due anni precedenti alla promulgazione della presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Monza, addì 17 ottobre 1881.

UMBERTO.

FERRERO.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Il N. CCLXIV (Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 1° giugno 1881 della Deputazione provinciale di Catanzaro che approva quelle del 27 ottobre 1880 e 10 maggio 1881 del Consiglio comunale di Petilia Policastro concernenti l'aumento, oltre il massimo, della tassa di famiglia;

Visto l'articolo 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È autorizzato il comune di Petilia Policastro ad applicare, pel solo corrente anno, la tassa di famiglia col *massimo* di lire cento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Losone, addì 14 agosto 1881.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Il Numero 395 (Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la deliberazione del Consiglio comunale di Taranta (Chieti) in data 26 aprile 1881, colla quale chiede di essere autorizzato a cambiare l'attuale denominazione del comune in quella di *Taranta Peligna;*

Veduta la legge 20 marzo 1865, allegato *A*,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Taranta, in provincia di Chieti, cambierà la attuale sua denominazione in quella di Taranta Peligna a datare dal 1° ottobre 1881.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei

decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 20 agosto 1881.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Il Num. **414** (*Serie* 3ª) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 11 e 12 del regolamento speciale per la Facoltà medica, approvato col Regio decreto 8 ottobre 1876, n. 3434 (Serie 2ª), che stabiliscono i corsi per l'ammissione all'esame di licenza medica e le relative prove da sostenersi;

Veduto l'articolo 27 del regolamento generale degli studi universitari del Regno, approvato col decreto Reale anzidetto, il quale all'ultimo allinea dispone che gli studenti falliti in più di due prove dovranno rifare tutto l'esame;

Considerata la difficoltà e la molteplicità delle prove sulle quali cade l'esame di licenza medica;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Gli studenti del 4° corso della Facoltà medico-chirurgica, i quali all'esame di licenza medica siano falliti in più di due prove, dovranno rifare soltanto le prove fallite.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Battaglia, addì 6 settembre 1881.

UMBERTO.

BACCELLI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Il Num. **434** (*Serie* 3ª) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la domanda colla quale la Rappresentanza del Consorzio irriguo Roggia di Thiene (Vicenza) chiede la facoltà di riscuotere il contributo dei soci coi privilegi e nelle forme fiscali;

Visto il regolamento del Consorzio e gli altri atti relativi;

Vista la deliberazione dell'assemblea generale dei soci del 22 luglio 1881, con cui vengono accettate le modificazioni suggerite con nota Ministeriale 2 luglio 1881, n. 10856;

Vista la legge 29 maggio 1873, n. 1387 (Serie 2ª);

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Al Consorzio irriguo Roggia di Thiene (Vicenza) è concessa la facoltà di riscuotere il contributo dei soci coi privilegi e nelle forme fiscali.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 2 ottobre 1881.

UMBERTO.

BERTI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione finanziaria*:

Con decreti in data dal 14 agosto al 28 settembre 1881:

Vanni-Pasqua Pietro, segretario di 3ª classe nel Ministero delle Finanze, in aspettativa, richiamato in servizio;

Bolognesi Alfredo, ufficiale d'ordine di 1ª classe nell'Intendenza di Perugia, nominato ufficiale d'ordine di 2ª classe nel Ministero delle Finanze;

Luciani Francesco, revisore di 3ª classe nell'Amministrazione del lotto, id. di 4ª classe id.;

Falangola Enrico, segretario di 1ª classe nell'Intendenza di Bari, collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Monticelli Giuseppe, id. di 2ª classe id. di Perugia, promosso alla 1ª classe;

Calisti avv. Italiano, già segretario, nominato segretario di 2ª classe nell'Intendenza di Girgenti;

Sanguettola dottor Carlo, vicesegretario di 2ª classe nell'Intendenza di Milano, nominato per merito d'esame segretario di 2ª classe in quella di Bergamo;

Sospizio Umberto, segretario nell'Intendenza di Cuneo, traslocato in quella di Novara;

Buttafuoco Santi, vicesegretario id. di Siracusa, id. di Palermo;

Ciampi Giovanni, id. di Benevento, id. di Reggio Calabria;

Sorrentino Vincenzo, id. di Siracusa, id. di Reggio Calabria;

Barucco Edoardo, id. di Siracusa, id. di Messina;

Bartolucci Ranieri, id. di Ascoli, id. di Siracusa;

Grossi dott. Roberto, id. di Messina, id. di Benevento;

Lori Alfredo, id. di Siena, id. di Pisa;

Olmo dott. Cesare, id. di Pisa, id. di Brescia;

Monti dott. Vincenzo, vicesegretario di 2ª classse, in aspettativa, richiamato in servizio nell'Intendenza di Pavia;

Sacerdoti dott. Federico, vicesegretario di 3ª classe nell'Intendenza di Ravenna, collocato in aspettativa per motivi di famiglia;

Zoccola Giuseppe, id. id. di Genova, promosso alla 2ª classe;

Sebastiani Enrico, abilitato per esame, nominato vicesegretario di 3ª classe nell'Intendenza di Benevento;

Calindri Attilio, segretario di ragioneria di 1ª classe nella Intendenza di Ravenna, collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Musti Carmine, id. di 2ª classe id. di Foggia, collocato in aspettativa per motivi di salute;

Martinelli Luigi, vicesegretario di ragioneria nell'Intendenza di Brescia, traslocato in quella di Udine;

Moro Lodovico, ufficiale di scrittura id. di Bari, id. di Ravenna;

Franceschi Alvise, archivista di 1ª classe nell'Intendenza di Padova, collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Mortara Antonio, id. di 2ª classe id. di Cremona, promosso alla 1ª classe;

Bevilacqua Fabio, id. di Verona, id.;

Zinani Emilio, id. di 3ª classe id. di Parma, promosso alla 2ª classe;

Ricci Emilio, id. di Firenze, id.;
Brusco Giovanni Battista, ufficiale d'ordine di 1ª classe nell'Intendenza di Padova, collocato a riposo in seguito a sua domanda;
Mitta Cesare, id. di Milano, traslocato in quella di Como;
Allisio Carlo, id. di 3ª classe id. di Como, id. di Milano;
Formenti Guglielmo, magazziniere economo di 1ª classe, in aspettativa, nominato ufficiale d'ordine di 1ª classe nell'Intendenza di Piacenza;
Pagani Giuseppe, ufficiale d'ordine di 2ª classe nel Ministero delle Finanze, id. id. di Brescia;
Maccone Domenico, vicesegretario di ragioneria di 3ª classe nella Intendenza di Torino, id. di 2ª classe id. di Torino;
Monti Angelo, ufficiale d'ordine di 3ª classe nella Intendenza di Cuneo, promosso alla 2ª classe;
Terzaghi Pietro, id. di Como, id.;
Poncet Augusto, id. di Parma, id.;
Sensi Luigi, già ricevitore del registro, nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe nell'Intendenza di Siracusa;
Cantoni Egidio, ricevitore del dazio consumo a Parma, id. reggente id. di Parma.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione dei telegrafi*:

Con direttoriale decreto del 21 settembre 1881:

Giorgetti Achille, guardafili, accordate le dimissioni dall'impiego.

Con direttoriale decreto del 5 ottobre 1881:

Maniscalco Giovanni e Bellusci Domenico, uscieri telegrafici, sono promossi il primo allo stipendio di lire 1300 annue, ed il secondo a lire 1050 annue.

MINISTERO DELLA MARINA

Segretariato Generale - Div. 1ª - Sez. 1ª

NOTIFICAZIONE *per l'apertura di un esame di concorso per la nomina di sei medici di 2ª classe.*

È aperto un esame di concorso per la nomina di sei medici di 2ª classe nel Corpo sanitario militare marittimo, con l'annuo stipendio di lire 2200.

Tale esame incomincierà il 5 dicembre 1881 nanti apposita Commissione presso il Ministero della Marina.

Gli aspiranti dovranno far pervenire la loro domanda, scritta in carta bollata da lira una, non più tardi del 20 novembre prossimo venturo al Ministero della Marina (Segretariato generale, Divisione 1ª).

Le domande dovranno essere corredate dei seguenti documenti:

1. Diploma originale di laurea in medicina ed in chirurgia, e la patente di libero esercizio per quelle Università ove è prescritto;

2. Atto di nascita da cui risulti che non hanno oltrepassata l'età di 30 anni;

3. Certificato sull'esito di leva;

4. Certificato di buona condotta;

5. Certificato di penalità della cancelleria del Tribunale correzionale nella cui giurisdizione sono nati;

6. Fede di stato libero, e, se ammogliati, i titoli legali comprovanti che essi sono in grado di soddisfare alle prescrizioni della legge relativa al matrimonio degli ufficiali.

Dovranno inoltre essere riconosciuti fisicamente idonei al servizio militare marittimo; quest'ultima condizione sarà accertata mediante visita sanitaria immediatamente prima dell'esame.

L'esame consterà di due prove, una cioè in iscritto e l'altra verbale.

La prova in iscritto consisterà nello svolgimento d'un tema di igiene o di medicina legale. Questo tema sarà estratto a sorte tra quelli compresi nel programma *A*, e sarà svolto simultaneamente da tutti i concorrenti nello spazio di sei ore, sotto la vigilanza continua di uno degli esaminatori. Non è permesso ai candidati, durante questa prova, di consultare libri o manoscritti, nè di comunicare tra loro o estranei. Il contravventore a queste disposizioni sarà escluso dal concorso.

La prova verbale consisterà nello svolgimento di quattro temi per ciascun candidato intorno alle seguenti materie:

Anatomia (Programma *B*);
Fisiologia (Programma *C*);
Patologia speciale medica (Programma *D*);
Patologia speciale chirurgica (Programma *E*).

Questi temi (uno per ciascuna materia) saranno estratti a sorte tra quelli compresi nei relativi programmi.

La durata della prova verbale sarà di un'ora circa (15 minuti per ogni tema).

Ciascun esaminatore disporrà di 10 punti per ogni prova.

Per essere dichiarati idonei è necessario che la media dei punti ottenuti dai candidati nelle due prove costituenti l'esame raggiunga i sei decimi dei punti disponibili.

Ai candidati dichiarati idonei saranno rimborsate le spese, propriamente dette, di viaggio, considerandoli come medici di 2ª classe.

La nomina al grado di medico di 2ª classe non sarà resa definitiva se non dopo l'esperimento dei sei mesi di navigazione.

Roma, li 9 settembre 1881.

Il Ministro: F. ACTON.

Programmi d'esame per la nomina a medico di 2ª classe.

A. — *Igiene e medicina legale.*

1. Dell'aria atmosferica e suoi modificatori.

2. Della temperatura atmosferica in generale — Calore secco ed umido — Freddo secco ed umido — Variazioni della temperatura — Effetti sulla economia animale.

3. Dei climi e delle stagioni — Clima caldo, temperato e freddo — Precetti igienici per l'acclimatazione nei paesi caldi e nei paesi freddi.

4. Profilassi delle malattie d'infezione (contagi, endemie ed epidemie).

5. Delle abitazioni in generale — Cubatura atmosferica delle medesime basata sui dati fisiologici relativi alla combustione polmonare ed all'esalazione cutanea di chi vi deve soggiornare. Illuminazione, riscaldamento e ventilazione.

6. Degli alimenti — Classificazione dei medesimi — Principii immediati azotati, principii immediati non azotati — Potere nutritivo dei vari alimenti. Statica chimica della nutrizione.

7. Dell'acqua potabile, suoi caratteri — Composizione e temperatura — Mezzi per impedirne l'alterazione.

8. Bevande alcooliche, ed aromatiche (vino, caffè, the, ecc.), loro azione sull'organismo — Effetti utili e nocivi.

9. Igiene della pelle — Bagni ed abluzioni — Loro effetti secondo la composizione, la temperatura, la mobilità del liquido e la durata della immersione.

10. Delle vesti in generale — Materie di cui si compongono — Influenza della tessitura, del colore e della forma — Proprietà calorifere, igrometriche, elettriche, ecc.

11. Della ginnastica in generale — Suoi effetti immediati e secondari — Effetti degli esercizi eccessivi, moderati ed insufficienti. Precauzioni da prendersi prima, durante e dopo i vari esercizi ginnastici.

12. Della gravità delle ferite dal punto di vista medico-legale relativamente alla sede, natura ed estensione delle medesime — Enumerazione delle circostanze che possono gravare le ferite o ritardarne la cura per cause puramente individuali od accidentali.

13. Caratteri differenziali delle scottature e delle ferite riportate durante la vita, o praticate dopo la morte — Stabilire dalla forma delle lesioni la natura dell'agente vulnerante.

14. Dei segni caratteristici del suicidio e dell'omicidio.

15. Della morte apparente e della morte reale — Segni probabili e segni certi della morte. Cautele da usarsi nell'accertamento dei decessi.

16. Dell'avvelenamento in generale — Classificazione dei veleni — Malattie che possono simulare l'avvelenamento.

17. Quali sono i criteri che devono guidare il perito medico-legale nella diagnosi d'avvelenamento di persona ancor viva, ed in qual modo egli deve procedere nei casi di morte per avvelenamento, per constatare le alterazioni anatomiche prodotte dal veleno, non che la presenza del veleno medesimo nel cadavere.

B. — *Anatòmia.*

1. Dello scheletro in generale e modi diversi d'articolazione delle ossa che lo compongono.
2. Della colonna vertebrale — Caratteri generali delle vertebre — Caratteri proprii delle vertebre di ciascuna regione.
3. Enumerazione e descrizione delle ossa del cranio.
4. Id. id. id. della faccia.
5. Id. id. id. del torace.
6. Id. id. id. degli arti toraci e delle loro articolazioni.
7. Id. id. id. degli arti addominali e delle loro articolazioni.
8. Muscoli della regione cervicale anteriore — Idem della regione soprajoidea — Idem della regione sottojoidea.
9. Muscoli della regione toracica anteriore e laterale.
10. Id. id. addominale anteriore.
11. Id. id. cervicale laterale.
12. Id. del braccio ed avambraccio.
13. Id. della coscia e della gamba.
14. Del cuore e sua struttura.
15. Arteria aorta, arco dell'aorta, aorta toracica, aorta addominale.
16. Arterie che prendono origine dall'aorta.
17. Arteria ascellare, omerale, radiale e cubitale.
18. Arteria iliaca esterna, femorale, poplitea, tibiale anteriore, posteriore e pedidia.
19. Vena cava inferiore e sistèma della vena porta.
20. Faringe, esofago o ventricolo.
21. Intestina e loro divisioni.
22. Fegato, milza e peritoneo.
23. Glandole salivari e pancreate.
24. Laringe, trachea-bronchi.
25. Polmoni e pleure.
26. Descrizione dell'apparato orinario.
27. Id. id. genitale dell'uomo.
28. Cute e sua struttura.
29. Descrizione dell'encefalo e delle sue membrane.
30. Del midollo e dei nervi spinali.
31. Del plesso bracchiale e del nervo ischiatico.
32. Dei nervi encefalici in generale.
33. Descrizione del nervo pneumogastrico.
34. Id. del gran simpatico.
35. Id. dell'organo della vista.
36. Descrizione dell'olfatto.
37. Id. dell'udito.
38. Id. dei vasi e gangli linfatici in generale.

C. — *Fisiologia umana.*

1. Della fame e della sete — Definizione fisiologica degli alimenti — Alimenti plastici ed alimenti di combustione od idrocarbonati.
2. Fenomeni meccanici della digestione.
3. Fenomeni chimici della digestione — Ufficio dei sughi digestivi.
4. Dell'assorbimento del chilo e della linfa — Indicare la forma sotto la quale sono assorbiti i prodotti della digestione.
5. Dell'azione del cuore — Ritmo delle contrazioni del cuore — Suoni cardiaci.
6. Cause precipue del movimento del sangue nelle arterie — Del polso.
7. Cause precipue del movimento del sangue nelle vene — Circolazione nei vasi capillari e nei tessuti erettili.
8. Dei fenomeni meccanici della respirazione — Agenti della inspirazione e respirazione — Rumorio respiratorio normale.
9. Fenomeni fisico-chimici della respirazione.
10. Del sangue, sua composizione — Stato del gas acido carbonico e dell'ossigeno nel sangue — Del sangue venoso ed arterioso e loro differenze.
11. Del calore animale — Temperatura delle diverse parti del corpo umano — Indicare i limiti entro ai quali può variare la temperatura del corpo umano — Fonti del calore animale.
12. Della contrazione muscolare nei suoi rapporti con la temperatura animale — Influenza della temperatura esterna sull'economia animale — Resistenza al freddo ed al caldo.
13. Delle secrezioni in generale — Indicare gli organi ed il meccanismo, nonchè la classificazione delle secrezioni.
14. Struttura degli organi secretori dell'orina — In qual modo avviene lo scolo dell'orina nella vescica e la sua espulsione — Composizione normale dell'orina — In quali circostanze si possono trovare nell'orina lo zucchero, l'albumina ed alcuni principii della bile.
15. Delle funzioni del fegato — Fonti della secrezione biliare — Dell'azione glucogenica del fegàto.
16. Della nutrizione in generale — Liquido nutritivo — Fenomeni chimici della nutrizione — Metamorfosi delle diverse sostanze introdotte nell'organismo.
17. In quali proporzioni si devono trovare gli alimenti albuminoidi e gli alimenti respiratori (idrati di carbonio) perchè le funzioni animali procedano regolarmente — Ufficio delle bevande acquose nei fenomeni della nutrizione.
18. Della voce e della parola.
19. Del senso della vista.
20. Del senso dell'udito.
21. Del senso del gusto — Idem dell'odorato.
22. Dell'innervazione in generale.
23. Azione dei nervi encefalici e dei nervi spinali.
24. Delle funzioni del nervo pneumogastrico e del gran simpatico.
25. Dell'istinto — Dell'intelligenza — Del sonno e della veglia.

D. — *Patologia speciale medica.*

1. Febbre sinoca.
2. Febbre tifoidea e tifo (ido-tifo e dermo-tifo).
3. Febbri intermittenti semplici e perniciose.
4. Vaiuolo e vaccinazione.
5. Morbillo.
6. Scarlattina.
7. Risipola.
8. Delle varie specie d'angina.
9. Bronchite.
10. Pleuro-polmonite.
11. Tisichezza polmonare.

12. Meningite ed encefalite.
13. Nevralgie in genere.
14. Pericardite miocardite — Endocardite.
15. Catarro gastro-intestinale.
16. Epatite-itterizia.
17. Nefrite e cistite.
18. Reumatismo muscolare ed articolare.
19. Epilessia.
20. Apoplessia.
21. Asfissie.

E. — *Patologia speciale chirurgica.*

1. Dell'infiammazione in generale — Fenomeni locali e generali.
2. Flemmone circoscritto e diffuso.
3. Ascessi acuti e lenti.
4. Scottatura e congelazione.
5. Contusioni e commozioni.
6. Emorragie in generale e mezzi emostatici.
7. Ferite da taglio e da punta in generale.
8. Id. da arma da fuoco.
9. Id. del capo e del collo.
10. Id. del petto.
11. Id. dell'addome.
12. Id. degli arti.
13. Tetano traumatico.
14. Fratture in generale.
15. Frattura dell'osso mascellare inferiore e della clavicola.
16. Id. dell'omero.
17. Id. delle ossa dell'avambraccio.
18. Id. del femore.
19. Id. della fibula.
20. Lussazioni in generale.
21. Lussazione scapulo-omerale.
22. Id. del gomito e della mano.
23. Id. coxo fenomenale.
24. Id. del ginocchio.
25. Id. del piede.
26. Ernie in generale (e specialmente inguinate e crurale).
27. Aneurismi delle artiere degli arti.

Il Ministro: F. Acton.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Avviso.

Norme *per il taglio e il pagamento delle cedole* (coupons) *delle rendite al portatore del Debito Pubblico.*

Il taglio della cedole (*coupons*) delle nuove cartelle del consolidato 5 e 3 per cento si deve fare nel mezzo della lista che separa la cartella dalle cedole, cioè sulla lista stampata in color bruno sul retto, o parte anteriore della cartella e portante le parole *Debito Pubblico del Regno d'Italia*. Su questa lista vi è una fila di punti bianchi destinata precisamente per indicare la linea sulla quale si deve praticare il taglio, affinchè la cedola staccata dalla cartella abbia tanto a destra quanto a sinistra una porzione delle liste di separazione che costituiscono i margini laterali.

Le cedole non tagliate nel modo suddetto non sono ammesse al pagamento giusta l'ultimo comma dell'articolo 181 del regolamento dell'8 ottobre 1870, n. 5942, del tenore seguente:

« Non devono essere ammesse a pagamento le cedole che fossero perforate o tagliate, o private dei margini laterali, se non dietro convalidazione, quando occorra, per parte dell'Amministrazione. »

Roma, dalla Direzione Generale del Debito Pubblico, addì 15 ottobre 1881.

Avviso.

Cambio decennale delle cartelle al portatore del consolidato italiano 3 per cento.

Si deduce a pubblica notizia che il cambio delle cartelle al portatore del consolidato 3 per cento avrà principio, tanto nel Regno quanto all'estero, col giorno primo del prossimo venturo novembre; nel Regno colle norme e presso gli stabilimenti indicati nell'avviso del 16 aprile 1881, inserto nella *Gazzetta Ufficiale* del 25 stesso mese; all'estero presso la Casa bancaria fratelli De Rothschild di Parigi.

Roma, addì 18 ottobre 1881.

Il Direttore Generale: Novelli.

(*S'invitano le Direzioni degli altri giornali a volere riprodurre questi avvisi*).

Smarrimento di ricevuta (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dalla Intendenza di finanza di Torino, in data 22 novembre 1880, col num. 3828 ordinale, e coi numeri 11477 di protocollo e 29686 di posizione, per il deposito di due cartelle al portatore del consolidato 5 00, della complessiva rendita di lire 1500, esibite pel tramutamento in due certificati nominativi dal signor Antonio Chiusano.

Si diffida chiunque possa avervi interesse, che ai termini dello articolo 334 del regolamento 8 ottobre 1870, numero 5942, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, saranno consegnati i due certificati risultati da detta operazione ad esso signor Antonio Chiusano senza obbligo dell'esibizione della ricevuta smarrita, che rimane di nessun valore.

Roma, 9 ottobre 1881.

Il Direttore Generale: Novelli.

Smarrimento di ricevuta (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta n. 3121, rilasciata dall'Intendenza di Napoli, in data 28 settembre 1880, n. 13157 di protocollo, e n. 30677 di posizione, a favore di Filippo De Rossi del fu Giovanni, pel deposito da esso fatto del certificato consolidato 5 per cento n. 689927, dell'annua rendita di lire 870, per tramutamento.

A termini dell'articolo 334 del regolamento 8 ottobre 1870, numero 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, qualora non intervengano opposizioni, si provvederà alla consegna dei titoli emessi in sostituzione del detto certificato, senza richiedere l'esibizione della suddetta ricevuta, la quale rimane di nessun valore.

Roma, li 10 ottobre 1881.

Il Direttore Generale: Novelli.

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: num. 662367 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 450, al nome di Mayna Gabriele fu *Francesco*, domiciliato in Roma, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Mayna Gabriele fu *Placido Francesco*, domiciliato in Roma, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notifi-

cate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 10 ottobre 1881.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il giorno 20 corrente in Peccioli, provincia di Pisa, è stato attivato un ufficio telegrafico governativo, al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, li 22 ottobre 1881.

Avviso.

L'Ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente a Berna, annunzia che è ristabilito il cavo sottomarino tra Hong-Kong e Amoy. I telegrammi per tutte le località della China riprendono quindi il loro istradamento normale.

Roma, li 22 ottobre 1881.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

Si partecipa che con effetto dal 1° novembre prossimo venturo verranno aperti i seguenti nuovi uffizi postali di 2ª classe:

Arquà Polesine in provincia di Rovigo.
Castelnuovo Belbo in provincia di Alessandria.
Cave in provincia di Roma.
Gallina in provincia di Reggio di Calabria.
Melissa in provincia di Catanzaro.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

I giornali inglesi recano il testo del proclama del lord luogotenente d'Irlanda relativo alla soppressione della Lega agraria:

" Considerando, dice il proclama, che un'Associazione che s'intitola: *Lega agraria nazionale irlandese*, ed esiste già da un certo tempo, si arroga il diritto di intervenire presso i sudditi della regina nell'esercizio libero dei loro diritti legali e più particolarmente di controllare le relazioni tra i proprietari ed i fittaiuoli irlandesi;

" Considerando che i progetti della detta Associazione dovevano essere eseguiti mercè un sistema organizzato di intimidazione diretto ad impedire l'esecuzione delle decisioni dei Tribunali della regina e ad impedire ai sudditi di Sua Maestà di eseguire i loro contratti e di dedicarsi ai loro legittimi affari;

" Considerando che la detta Associazione ha confessato oggi il suo intendimento di impedire il pagamento di qualunque genere di affitti e di opporsi all'esecuzione della legge nel regno d'Irlanda,

" Noi preveniamo colla presente tutti e singoli che la detta Associazione che si intitola *Lega agraria nazionale irlandese*, o nota sotto un altro nome qualunque, è un'Associazione illegale e criminosa, e che tutte le riunioni dirette a far eseguire od a favorire i suoi disegni sono ugualmente illegali e criminose e saranno impedite o disperse dalla forza.

" Noi avvertiamo in pari tempo che tutte le forze e tutte le risorse che sono a nostra disposizione saranno impiegate per proteggere i sudditi della regina in Irlanda nel libero esercizio delle loro legittime occupazioni, per aiutarle ad adempiere ai loro obblighi legali e per togliere ogni impedimento all'esecuzione delle decisioni della giustizia.

" Con la presente facciamo appello a tutti i sudditi leali e devoti della corona, perchè ci aiutino a mantenere la legge e l'autorità della regina nel suo regno d'Irlanda.

« W. E. FORSTER. »

Tutti i giornali del mattino di Londra approvano la soppressione della Lega agraria.

Il *Times* dice che non si potrà più oramai sostenere che il potere esecutivo ha fatto prova di mancanza di coraggio e di fermezza. Gli impegni presi nel proclama del lord luogotenente devono ispirare fiducia a tutti gli uomini leali d'Irlanda.

La Lega, prosegue il *Times*, è messa fuori della legge. Noi siamo convinti che la dichiarazione secondo la quale la Lega è un'Associazione illegale, paralizzerà in generale il sistema di violenza sul quale essa era fondata. V'hanno di già dei sintomi, i quali indicano che gli uomini pacifici, la gente onesta si rendono conto della follia e dei pericoli di una tacita acquiescenza a progetti interessati di separatismo. I proprietari si studiano di dare sviluppo ad associazioni che si costituiscono per la difesa dei loro interessi ed è stato proposto di tenere dei pubblici *meetings* a Dublino ed in altre grandi città per appoggiare il governo.

Parlando dello stesso programma, il *Daily News* lo approva, perchè la Lega agraria irlandese è fatale non tanto all'ordine sociale quanto alla libertà individuale. Ogni conservatore imparziale, dice questo giornale, sa benissimo che il proclama del lord-luogotenente dice la pura verità quando assicura che l'intimidazione è stata il solo strumento della Lega. Il governo ha voluto rendere agli irlandesi la loro libertà d'azione, si intende, entro i limiti della legge. Il manifesto della Lega agraria fu una sfida, e se il potere esecutivo non se ne fosse curato, tutti avrebbero deplorato la debolezza di un governo che capitolava dinanzi ad una organizzazione intollerante della legge.

Un telegramma dell'*Havas* dice che il governo ha l'intenzione di praticare degli arresti dei membri della Lega da ambe le parti del canale d'Irlanda, perchè la Lega, dopo la sua soppressione quale Associazione illegale, ha assunto un carattere nuovo.

Il *Vakit* di Costantinopoli dice che gli sforzi del principe Milano di Serbia per ottenere il titolo di re ed il riconoscimento di esso per parte delle potenze hanno probabilità di riuscita. Il sultano, secondo il *Vakit*, sarà il primo a riconoscere il regno di Serbia, perchè è nell'interesse della Turchia che i piccoli Stati vicini si consolidino e servano di baluardo tutelare all'impero turco.

A quanto si annunzia da Scutari alla *Politische Correspondenz* di Vienna, Dervish pascià si sarebbe messo d'accordo colla maggior parte degli albanesi che fungevano da capi della Lega, fra i quali uno dei più temuti, Alì pascià, di

Gusinje, che è divenuto uno dei più fidati consiglieri di Dervish. Altri capi sono in carcere, ed uno di questi, il già presidente della Lega di Djacova, Haggi Omer, è riuscito a fuggire nel Montenegro, dove ottenne un posto quale capo di un istituto scolastico mussulmano a Dulcigno.

I giornali di Bucarest seguitano a pubblicare degli articoli sulla questione danubiana, e ad affermare che il Danubio è un fiume neutrale internazionale, la cui navigazione appartiene all'Europa e sul quale nessuno deve avere un privilegio. I giornali stessi sperano sempre che la Rumenia, nella questione danubiana, sarà appoggiata dalla Francia e dall'Inghilterra.

I giornali francesi hanno per telegrafo da Tunisi che il generale Saussier ha diretto agli abitanti della Reggenza il seguente proclama:

" Nella mia qualità di comandante in capo delle truppe francesi in questo paese debbo avvertire tutte le tribù della Reggenza di Tunisi che il governo francese, alleato del governo dell'illustre e magnanimo bey di Tunisi, mi ha mandato in questa contrada per pacificarla e soffocarvi la insurrezione.

" In conseguenza le popolazioni che sono rimaste fino ad ora tranquille non avranno nulla a temere e saranno trattate come amiche. L'esercito francese rispetterà scrupolosamente la loro religione, le loro persone ed i loro beni: esso non le inquieterà in nulla sotto questo aspetto. Ma un castigo severo sarà inflitto ad ogni fautore di disordini, a chiunque si sarà unito agli insorti, non avrà ascoltato un buon consiglio, sarà uscito dallo stato di sommissione dovuto al governo di S. A. il bey di Tunisi, avrà attentato alla proprietà privata o commesso degli atti biasimevoli. "

Alcuni arabi assicuravano, il 15, che Hadj-Ben-Mechi, caid degli Zlass, è stato proclamato bey degli insorti. Egli sarebbe sotto le mura di Kairouan con delle forze considerevoli e avrebbe mandato degli emissari a Tripoli per parte di tutti i capi insorti, per chiedere al pascià turco se i tunisini potevano contare sul prossimo intervento armato delle truppe ottomane, come si è fatto sperare loro.

L'*Agenzia Havas* ha da Yorktown, in data 19 ottobre, che durante la cerimonia dell'apertura delle feste, il presidente Arthur ha pronunciato il seguente discorso:

" Fu qui che cent'anni fa infierì la lotta per l'indipendenza dell'America; fu qui che si stabilì il principio del nostro governo fondato sulla sovranità del popolo.

" Gli odi sollevati da questo grande conflitto sono scomparsi da molto tempo. È impossibile ora che noi trionfiamo del nostro nemico vinto. Del resto i nostri cuori sono troppo profondamente commossi dalle espressioni di simpatia profonda che il popolo e la regina d'Inghilterra ci hanno fatte pervenire nell'occasione della recente disgrazia che ha colpita l'America.

" Ma è bene che ci ricordiamo del patriottismo, della fede dei nostri antenati e che trasmettiamo ai nostri figli, come eredità, l'amore della libertà garantita dalla legge. "

Il presidente ha poscia dato il benvenuto ai delegati francese e tedesco. Egli ha ricordati i legami che uniscono l'America alle due nazioni e che hanno sopravvissuto alle vicende d'un intero secolo. Egli ha espressa la speranza che questa amicizia durerà e che l'America saprà mantenere la pace all'interno ed all'estero.

Queste parole sono state calorosamente applaudite.

Il ministro francese ha risposto che la Francia era stata vivamente impressionata dall'invito del popolo americano, ch'essa aveva voluto corrispondervi degnamente per stringere i legami d'amicizia che uniscono le due nazioni.

L'oratore si congratula della prosperità e della gloria dell'America, che dà al mondo un grande esempio e a tutti gli amici della libertà una grande gioia. Nulla potrà distruggere l'amicizia delle due Repubbliche.

Il presidente Arthur ha dato l'ordine che al chiudersi delle feste la bandiera inglese sia salutata dalle truppe di mare e di terra attualmente a Yorktown, come riconoscimento delle relazioni amichevoli che uniscono la Granbretagna e gli Stati Uniti, come prova dei sentimenti pacifici di fiducia e di buona volontà reciproca che devono esistere tra i due paesi nei secoli avvenire; da ultimo, come segno del profondo rispetto del popolo americano per la regina Vittoria.

Un telegramma della stessa *Havas*, in data 21 ottobre, annunzia che le feste sono terminate la sera innanzi, al tramontar del sole, con saluti alla bandiera inglese inalberata sul legno da guerra americano *Trenton*. Tutti i legni avevano inalberato bandiera inglese, salutandola con una salva d'artiglieria, a cui rispondevano da terra le batterie da campo.

Il presidente Arthur ha pure passato in rassegna le truppe di terra e di mare.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Vienna, 22. — S. M. il Re d'Italia sarà a Vienna giovedì sera, 27, alle ore 8. Il generale Pejàcsevich, aiutante di campo dell'imperatore, ed il tenente colonnello de Ripp, addetto militare alla ambasciata d'Austria-Ungheria in Roma, per ordine speciale di S. M. l'imperatore Francesco Giuseppe, andranno a ricevere il Re Umberto la mattina del 27 ottobre, a Pontebba.

Londra, 22. — Si preparano grandi spedizioni di provviste e di materiale da campo per le truppe d'Irlanda.

Costantinopoli, 22. — La Sublime Porta negozia con l'Inghilterra la cessione del tributo dell'isola di Cipro a favore dei portatori di titoli del debito ottomano.

Palermo, 22. — Oggi, col piroscafo *Solunto*, è arrivato Randazzo. Fu condotto alle carceri giudiziarie.

Dublino, 22. — Gli uffici della *Land League* furono chiusi e il materiale tolto. Si crede che il Comitato sarà trasferito a Londra, od a Boulogne, ovvero a Parigi.

Un proclama della *Land League* invita la popolazione a mantenere un'attitudine di resistenza, ma di abbandonare momentaneamente le riunioni pubbliche. Furono operati parecchi altri arresti.

Parigi, 22. — Il *Journal Officiel* pubblica la lista dei premi dell'Esposizione di elettricità. In Italia ebbero i diplomi di onore i Ministeri di Agricoltura e dell'Istruzione, l'Istituto di carte e valori, l'Istituto topografico militare. Pacinotti e parecchi altri Istituti, Università, Licei e privati ebbero diplomi di cooperazione, medaglie d'oro, d'argento e di bronzo.

Sarzana, 22. — Confermasi precedenti notizie. La vittima

del disastro è il capitano Francesco Perrone, addetto al corpo dello stato maggiore. Fra i feriti vi'è il deputato Cocozza. I vagoni rovesciati furono sei, compreso il postale; gli impiegati dell'ambulante furono lievemente contusionati.

Buda-Pest, 22. — S. M. l'Imperatore partirà da qui per Vienna la mattina del 27.

S. M. il Re d'Italia arriverà nella sera dello stesso giorno a Vienna, dove avrà luogo l'incontro dei due Sovrani. Il Re d'Italia probabilmente si tratterrà a Vienna tre giorni.

Parigi, 22. — L'ufficiale Larocque fu attaccato ieri ad Udtessa e respinse il nemico, uccidendo 200 soldati.

Il corpo di Alì bey protegge l'acquedotto a Zaguan. La colonna Forgemol continua la marcia senza resistenza.

Sarzana, 22. — Lo sviamento comprende 15 vetture; rimasero in linea due locomotive, due bagagliai, un carro di scorta e la vettura *salon*, nella quale era l'on. Depretis. Dodici delle vetture sviate rimasero rovesciate sugli scarpati e sottostante campagna per un tratto di circa 300 metri. Oltre al capitano Perrone, morto, vi sono 16 tra contusi e feriti leggermente, i quali proseguirono il viaggio, e 3 che vennero portati a Sarzana; questi sono: il deputato Cocozza, Segré, console d'Italia a Candia, Mezzetti, ingegnere delle miniere di Iglesias. È stata aperta sullo sviamento una duplice inchiesta, tecnica e giudiziaria.

Parigi, 22. — Il *Mémorial Diplomatique* è informato che lord Granville annunziò alle potenze che richiamerà prossimamente la loro attenzione sulla questione armena.

Il gabinetto inglese esaminerà la questione di ristabilire re Cettivaio sul trono del Zululand.

Il matrimonio della signora Alice Grévy con il sottosegretario di Stato Daniele Wilson fu celebrato oggi. Il conte Beust era il solo diplomatico che vi assistesse.

Genova, 22. — È partito stasera pel Rio Plata e scali il postale *Umberto I*, della Società Rocco Piaggio.

Roma, 23. — In seguito allo scambio avvenuto delle ultime comunicazioni fra i Gabinetti di Roma e di Parigi, i negoziatori italiani pel trattato di commercio ripartiranno prossimamente per Parigi e si troveranno pronti ad intervenire ad una definitiva conferenza fissata per sabato. Essi saranno portatori dei pieni poteri che li autorizzeranno alla sottoscrizione del trattato.

Siderno, 23. — È stato riattivato il servizio dei treni, senza trasbordo, tra Reggio Calabria e Catanzaro.

Sassari, 23. — L'inaugurazione del concorso agrario regionale è stata rimandata a domani, 24, causa la pioggia.

Lione, 23. — Nel *meeting* socialista fu attaccato il governo come mezzo di tumulti; fu deciso di convocare il 30 ottobre la popolazione lionese per votare l'abolizione degli eserciti permanenti.

Tunisi, 21. — I soldati di Alì bey si ammutinarono rifiutando di recarsi verso Zaguan per combattere i loro fratelli, essendo ciò contrario alla religione. Alì bey minacciò di castigarli e li persuase a marciare.

La linea Ued-Zargua fino a Borditum è interamente occupata da masse considerevoli d'insorti che accampano a 300 metri dalla ferrovia.

Roma, 23. — S. M. il Re partirà mercoledì, 26, alle ore 8 pom. da Monza per Vienna. A rendere più cordiale l'intervista fra i due Sovrani contribuirà un fatto, di cui si deve riconoscere l'alta importanza, cioè che anche S. M. la Regina d'Italia si recherà con S. M. il Re a Vienna, dove si è mostrato vivissimo compiacimento per la di Lei presenza.

Accompagneranno le LL. MM. il Presidente del Consiglio onorevole Depretis ed il Ministro degli Esteri on. Mancini ed un ristretto numero dell'alto personale di Corte.

Vienna, 23. — Le LL. MM. arriveranno alla Pontebba il 27, alle 8 del mattino, ed a Vienna alle 7 della sera. Ripartiranno il mattino del 31.

Londra, 23. — Un accidente ferroviario è accaduto presso Leicester; 3 morti e 8 feriti.

Il vapore *Clammacduff* affondò presso le coste del Galles; 39 marinai sono periti.

Ieri in Irlanda furono fatti una quindicina di arresti.

Washington, 23. — La Lega irlandese a New-York convocò i delegati di tutte le Leghe irlandesi negli Stati Uniti e del Canadà per discutere i provvedimenti reclamati dalla crisi attuale.

Madrid, 23. — La Commissione del bilancio è stata eletta dal Congresso; su 35 membri 5 soltanto sono protezionisti.

Londra, 23. — La protesta dell'arcivescovo Cashel contro il manifesto della *Land League* ha prodotto un grande effetto. Tutto il clero cattolico predica la conciliazione e raccomanda ai fittaiuoli di pagare i fitti ragionevoli.

Parigi, 23. — Il *Gaulois* ha da Costantinopoli che si è formato un Comitato per propagare l'insurrezione in Tunisia; esso è composto di molti famigliari del palazzo e di emigrati tunisini.

Due reggimenti di fanteria ed uno di artiglieria partono per Tripoli.

Nelle Moschee della Mecca gli Ulema predicano ai pellegrini la guerra santa contro i francesi.

Sarzana, 23. — Da informazioni più precise sullo sviamento ferroviario di ieri risulta che il treno era composto di due locomotive e 18 veicoli, di cui 5 restarono fuori del binario, 8 furono rovesciati, e di questi uno fu ridotto in frantumi. Il numero dei viaggiatori era di circa 150.

Lo stato dei feriti è molto soddisfacente.

I danni materiali non sono molto gravi, e si presume che le spese per la riparazione della linea e del materiale ascenderanno a circa 30 mila lire.

Il disastro è accaduto in un rettifilo, sopra un rialzo di 6 metri, avente la pendenza del 6 per mille.

Si spera di ristabilire entro stanotte la circolazione sulla linea.

Fin da ieri il Ministro dei Lavori Pubblici inviò espressamente da Roma gli ispettori Borgnini e Plancher, i quali, in unione del commissario Bussi, sono incaricati dell'inchiesta tecnica.

Non è ancora determinata la causa vera del disastro.

Milano, 23. — Giunsero qui oggi da vari paesi 2100 operai per visitare l'Esposizione.

Sarzana, 23. — Oggi avranno luogo i funerali del capitano Perrone.

Parigi, 23. — Questa sera vi sarà Consiglio dei ministri.

Si assicura che il ministero non si dimetterà prima dell'apertura delle Camere, e non farà alcuna dichiarazione tendente ad evitare interpellanze.

Vienna, 23. — La *Politische Correspondenz* riceve da Londra la notizia delle dimissioni di Granville per seri motivi di salute. Probabilmente gli succederebbe Derby.

Gibilterra, 22. — Il piroscafo *Washington*, della Società Florio, è partito per New-York.

Glasgow, 21. — Il vapore *Egadi*, della Società Florio, è arrivato.

Prato, 23. — Oggi ha avuto luogo il Comizio contro la legge delle guarentigie. Assistevano circa 800 persone, con dieci bandiere delle diverse Associazioni.

La presidenza era tenuta dall'avv. Petroni. Dopo discorsi di vari oratori fu approvato, con delle modificazioni, l'ordine del giorno del Comizio di Roma. Ordine perfetto.

Gaeta, 23. — La squadra permanente ha fatto ritorno a Gaeta il 21 corrente, causa il maltempo.

Vienna, 23. — La *Neue Freie Presse* si associa agli apprezzamenti della stampa italiana sulla importanza dell'intervista di

Vienna, rilevando che essa non solamente è profittevole per l'Italia, ma anche per l'Austria-Ungheria.

La *Viener Allgemeine Zeitung* dice che il Re Umberto, stringendo la mano dell'Imperatore Francesco Giuseppe, aiuta la fondazione di un'alleanza che assicurerà lunghi anni di pace.

Vienna, 23. — In onore del Re Umberto sarà data una grande rappresentazione al teatro dell'Opera la sera del 28 ottobre.

L'ex-re di Napoli è arrivato a Vienna.

Taranto, 23. — È stato completamente riattivato il servizio regolare della intera linea Taranto-Reggio.

Parigi, 23. — Ha avuto luogo al Circo Fernando un *meeting* organizzato dai comitati radicali anti-opportunisti per discutere gli affari di Tunisia. Erano presenti 3000 persone; la presidenza fu assunta da Tony-Révillon; parlarono Guyot e Billing; nel suo discorso Billing ha ripetuto tutte le accuse dei giornali intransigenti ed ha approvato la mozione che invita la Camera a procedere immediatamente ad una inchiesta minuta sulla guerra di Tunisia.

Se l'inchiesta dimostra la violazione della Costituzione ed il tradimento verso il paese, la Camera dovrà votare la messa in accusa dei ministri complici, e dichiararli responsabili nelle loro persone, nella loro libertà e nei loro beni.

Il *meeting* fu assai animato.

Parigi, 23. — Un altro *meeting* di operai socialisti, nella sala Graffard, approvò la mozione che dichiara completa la rottura fra la borghesia e gli operai, e dice che i colpevoli della guerra di Tunisia dovranno comparire dinanzi alla giustizia popolare. Erano presenti 2000 persone; nessun incidente.

Tunisi, 23. — Il colonnello Laroque respinse ieri a Marsa-Uadi un terzo attacco degli insorti comandati da Alì-Buamar e loro inflisse delle perdite.

Il generale Aubigny è giunto il 22 a Tebursuk e comunica col colonnello Laroque. La colonna Saussier è giunta il 21 a Elukanda, ove lascierà la brigata Philibert per custodire le comunicazioni.

Pontebba, 24. — Preparansi festosissime accoglienze alle LL. MM. al loro passaggio da qui per Vienna.

Domani arriva il nostro deputato colonnello Di Lenna.

NOTIZIE DIVERSE

Movimenti militari. — Ultimamente furono fatte le seguenti variazioni alla tabella della stanza dei corpi:

2° squadrone reggimento cavalleria Aosta (6°) — Foggia.

3° e 4° id. id. — Caserta.

Comando, 2° e 3° squadrone del reggimento cavalleria Piacenza (18°) — Lucca.

Regia Marina. — Il Regio avviso *Rapido*, proveniente da Assab, con l'equipaggio della Regia corvetta *Ettore Fieramosca*, alla quale ha dato il cambio, è giunto ieri (21) a Spezia, e con la data del 26 corrente sarà colà disarmato.

La Regia corazzata *Duilio* è giunta a Spezia il 19 corrente ove si tratterà per qualche tempo affine di subire taluni lavori riconosciuti necessari a quel bordo.

Il Regio trasporto *Europa* è giunto il 20 corrente a Singapore. A bordo tutti bene.

Il Regio piroscafo *Tremiti* è giunto il 20 corrente a Cagliari ove rimarrà di stazione.

La squadra permanente ha lasciato Gaeta il 21 corrente per eseguire una crociera d'istruzione nel Tirreno.

Dono splendido. — La *Gazzetta di Venezia*, del 22, annunzia che Sua Altezza Carlo Alessandro granduca di Sassonia Weimar, per interesse particolare verso il Congresso e la Mostra geografica, a cui non potè assistere di persona, e per dare prova di simpatia verso Venezia, si compiacque inviare in dono al Municipio, chiuso in splendida custodia fregiata delle sue cifre, il *facsimile* di due antiche carte del mondo, attribuite al fratello di Cristoforo Colombo, e conservate nella Biblioteca Granducale, carte già adoperate dall'imperatore Carlo V nei suoi viaggi, e che sarebbero, a quanto viene ritenuto, le prime eseguite dopo la scoperta del nuovo mondo.

L'importantissimo dono verrà passato in custodia al Civico Museo.

Esposizione Nazionale di Milano. — Ecco il manifesto del Comitato esecutivo:

« Il 1° novembre p. v. si chiuderà l'Esposizione nazionale di Milano.

« Il Comitato esecutivo, che per la fiducia dimostratagli dalla Camera di commercio di Milano fu lieto di bandire, il 1° febbraio 1880, questa festa del lavoro, sotto gli auspicii di S. M. il Re, e di inaugurarla il 5 maggio p. p., ringrazia pubblicamente i sottoscrittori, il Governo, il Parlamento, la provincia e il comune di Milano, le Camere di commercio, le Giunte locali, le provincie, i comuni, i Comizi agrari del Regno, nonchè tutti i collaboratori per i larghi sussidi e l'efficace contributo di forze e di consigli, che assicurarono l'attuazione dell'ideato programma, il quale comprendeva, oltre la Mostra industriale, l'artistica, la zootecnica, l'orticola, ecc., effettuate mercè la valida cooperazione delle speciali Commissioni ad esse preposte.

« Ringrazia in particolar modo gli espositori per lo splendido concorso, che ha provato come l'Italia, per la conquistata indipendenza politica, abbia saputo assorgere a prospera vita economica ed industriale.

« Esprime poi vivi ringraziamenti alla Giurìa che ha compiuto con patriottico zelo il grave ufficio affidatole.

« Milano, 17 ottobre 1881.

« Il Comitato esecutivo: *Presidente onorario*, Belinzaghi — *Presidente effettivo*, Maccia — *Vicepresidenti*, Furier e Labus — Bigatti — Castelbarco — Colombo — D'Italia — Ferri — Galli — Ginaulhiac — Ponti — Richard — Robecchi — Speluzzi — Vigoni — *Segretario generale*, Terruggia. »

Incendio del cotonificio Poma. — Al *Secolo* telegrafano da Andorno che un grave incendio distrusse, la notte dal 20 al 21, il cotonificio Poma a Miagliano. Non si lamentano vittime; 300 operai sono rimasti senza lavoro.

Notizie marittime. — Nella mattina del 19 corrente ancoravasi nella rada di Cagliari la squadra inglese, composta delle corazzate *Alexandra, Temeraire, Iris, Superb*, sotto gli ordini dell'ammiraglio Seymour.

Decessi. — Annunziamo con dolore la morte, avvenuta ieri, 23, del prof. cav. Rocco Bombelli, direttore della Regia Scuola tecnica Pietro Metastasio, ed autore di pregiate opere storiche.

— Dai giornali inglesi apprendiamo la morte, in età di 63 anni, dell'on. Giorgio Legall, che dopo di essere stato presidente della Compagnia delle Indie orientali, e quindi governatore della Banca d'Inghilterra, rappresentò per parecchi anni il Collegio di Whitehaven alla Camera dei comuni.

— Martino Schleich, fondatore e redattore del giornale satirico di Monaco (Baviera) *Il Punch*, è morto in età di 54 anni. Lo Schleich, che fondò *Il Punch* nel 1848, principalmente per combattere l'ultramontanismo e la Prussia, scrisse pure alcune commedie e fu per qualche tempo membro del Reichstag.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Veduta la legge 6 luglio 1875, n. 2583, per l'esecuzione dei lavori di sistemazione del Tevere;

Veduto il contratto stipulato in questa Prefettura addì 7 luglio 1880, registrato il 19 detto mese ed anno, al registro 57, numero 4044, Atti Pubblici (*gratis*), firmato Maffei, col signor Antonio Baracchini del fu Pietro, di Roma, per la cessione amichevole all'Amministrazione dei Lavori Pubblici delle case di proprietà del medesimo esistenti in Roma, in via Giulia, in detto contratto descritte, necessarie pei suindicati lavori del Tevere;

Veduto il decreto prefettizio 19 settembre u. s., n. 30067, col quale venne disposto il deposito nella Cassa dei Depositi e Prestiti della somma di lire 84,000, pattuita col suddetto contratto a titolo d'indennità per l'occupazione delle indicate case;

Veduta la polizza rilasciata dall'Amministrazione centrale della Cassa dei Depositi e Prestiti, in data 11 ottobre 1881, n. 5150, e dalla quale risulta eseguita dal Ministero suddetto a favore del Baracchini in detta Cassa il deposito delle lire 84,000 suaccennate;

Veduti gli articoli 30, 53 e 54 della legge 25 giugno 1865, numero 2359;

Veduto risultare dagli atti, che furono già eseguiti, in base al suindicato contratto, le operazioni di voltura in catasto e trascrizione alla Conservatoria delle ipoteche per le case cedute dal Baracchini, per cui non occorre provvedervi,

Decreta:

Art. 1. Il Ministero dei Lavori Pubblici è autorizzato alla immediata occupazione della proprietà descritta nell'elenco che fa seguito e parte integrante del presente decreto.

Art. 2. Il presente decreto sarà registrato all'ufficio del registro, inserito nel Supplemento al Foglio periodico per gli atti giudiziari della provincia, affisso per 30 giorni consecutivi all'albo pretorio del municipio di Roma, notificato al proprietario e comunicato al Ministero dei Lavori Pubblici;

Art. 3. Coloro che abbiano ragioni da eccepire sul pagamento della suddetta indennità, in quanto essa rappresenta le case cedute, e quindi preesistenti su queste, potranno produrle entro i 30 giorni successivi a quello dell'inserzione di cui all'articolo precedente, e nei modi indicati nell'art. 51 della suddetta legge 25 giugno 1865.

Art. 4. Trascorso l'avanti prefisso termine, ed ove non siansi prodotte opposizioni, si provvederà all'autorizzazione del pagamento dell'indennità depositata, previa la constatazione da farsi dal signor Baracchini della legittima proprietà e libertà da vincoli degli stabili rappresentati dalla detta indennità.

Art. 5. Il sindaco di Roma provvederà a fare affiggere all'albo pretorio del Municipio il presente decreto e a farlo notificare all'interessato a mezzo di usciere comunale e senza spese.

ELENCO *descrittivo delle case di cui si autorizza l'occupazione.*

Baracchini Antonio del fu Pietro, Roma — Case situate in Roma, in via Giulia, sotto i civici numeri dal 232 al 243 inclusivo, descritte in catasto al numero di mappa 304, rione VII, composte di 3 piani e 37 vani, confinanti a levante con Fernanda; a mezzogiorno col Tevere; a ponente con Mandoni e Pallotta; a tramontana con la via Giulia — Indennità lire 84,000.

Roma, 17 ottobre 1881.

Per il Prefetto: RITO.

TELEGRAMMI METEORICI
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, lì 22 ottobre 1881.

Una depressione fortissima giunge dall'Atlantico sulle coste occidentali d'Europa. Valenzia 734, Brest 739. Pressione massima (775) in Lapponia. In Italia la depressione di ieri scomparve, passando sulla penisola balcanica, ed il barometro varia fra 757 e 761 mm. Nelle 24 ore pioggia in quasi tutte le stazioni del continente; fino a notte venti forti intorno all'WSW e mare agitatissimo. Stamane cielo nuvoloso al nord; misto altrove. Venti variabili qua e là freschi. Temperatura generalmente abbassata. Mare agitato lungo la costa del Tirreno; mosso altrove. Probabilità di nuove piogge.

Roma, lì 23 ottobre 1881.

Pressione sempre molto bassa all'W d'Europa; minima (733 mill.) a Valenzia, massima (779 mill.) in Lapponia. In Italia barometro abbassato dovunque fino 3 mill. al nord. Pressioni: 753 mill. Zurigo, Genova, Porto Maurizio; 755 Domodossola, Venezia, Portotorres; 758 Lesina, Napoli, Palermo; 760 Lecce, Siracusa, Malta. Nel pomeriggio di ieri o nella notte pioggia al nord. Stamane cielo coperto o piovoso nell'Italia superiore; nuvoloso altrove. Predominio dei venti del secondo quadrante, freschi o forti solo lungo la costa dell'alto Tirreno. Temperatura aumentata quasi dovunque ed abbastanza alta. Mare agitato lungo la costa dell'alto Tirreno; quasi calmo altrove. Probabili venti freschi o forti meridionali e piogge specialmente al nord.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 23 ottobre.

STAZIONI	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	piovoso	—	12,0	6,7
Domodossola	piovoso	—	12,7	3,6
Milano	piovoso	—	10,7	9,0
Venezia	coperto	legg. mosso	13,5	10,9
Torino	piovoso	—	11,0	6,5
Parma	piovoso	—	11,6	4,0
Modena	coperto	—	12,6	3,3
Genova	piovoso	mosso	17,8	10,3
Pesaro	—	—	—	—
P. Maurizio	coperto	mosso	17,2	11,6
Firenze	piovoso	—	16,2	12,0
Urbino	coperto	—	14,8	11,0
Ancona	coperto	calmo	17,8	11,3
Livorno	coperto	agitato	18,5	14,5
C. di Castello	coperto	—	17,2	8,3
Camerino	1/2 coperto	—	14,5	8,9
Aquila	coperto	—	14,6	6,1
Roma	1/2 coperto	—	20,0	14,0
Foggia	1/2 coperto	—	21,8	8,4
Napoli	1/2 coperto	calmo	19,3	14,0
Potenza	1/2 coperto	—	15,5	6,9
Lecce	1/4 coperto	—	22,3	13,7
Cosenza	1/4 coperto	—	19,0	14,0
Cagliari	coperto	calmo	24,0	16,0
Catanzaro	3/4 coperto	—	17,9	13,1
Reggio Cal.	3/4 coperto	calmo	21,0	17,0
Palermo	nebbioso	calmo	29,7	14,5
Caltanissetta	sereno	—	21,0	12,0
P. Empedocle	sereno	legg. mosso	—	—
Siracusa	1/4 coperto	calmo	25,6	15,7

Osservatorio del Collegio Romano — 22 ottobre 1881.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	758,5	758,8	758,9	759,4
Termomet. esterno (centigrado)	13,5	19,0	19,2	15,8
Umidità relativa....	83	67	63	79
Umidità assoluta...	9,55	10,97	10,42	10,54
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	Calma	NE. 4	SSW. 18	S. 7
Stato del cielo........	9. cumuli	6. cumuli	5. cumuli	9. annebb.

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Massimo = 20,0 C. = 16,0 R. | Minimo = 11,8 C. = 9,4 R.

Osservatorio del Collegio Romano — 23 ottobre 1881.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	757,1	756,0	754,6	754,7
Termomet. esterno (centigrado)	15,7	20,7	20,2	17,7
Umidità relativa....	81	65	64	87
Umidità assoluta...	10,75	11,86	11,27	13,09
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	NNW. 0	SSE. 22	SSE. 23	SSE. 11
Stato del cielo........	7. veli strati	10. coperto	10. coperto	10. coperto goccie

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Massimo = 20,9 C. = 16,7 R. | Minimo = 14,1 C. = 11,3 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 24 ottobre 1881.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1882	—	—	88 70	88 60	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64	1° ottobre 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	92 90
Prestito Romano, Blount	"	—	—	—	—	—	—	—	—	90 25
Detto Rothschild	1° giugno 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	96 20
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° aprile 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1881	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	"	500 "	350 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	"	500 "	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita Austriaca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° gennaio 1881	1000 "	750 "	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	1° luglio 1881	1000 "	1000 "	—	—	1223 "	1220 "	—	—	—
Banca Generale	"	500 "	250 "	—	—	645 "	644 "	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	"	1000 "	700 "	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	"	500 "	400 "	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1881	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1881	500 "	250 "	—	—	620 "	618 "	—	—	—
Banca Tiberina	"	250 "	125 "	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1881	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	460 "
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1881	500 oro	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Idem (Vita)	"	250 oro	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1881	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	955 "
Obbligazioni detta	"	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua	"	500 oro	150 oro	—	—	—	—	—	—	530 "
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	"	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	920 "
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 "	250 "	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1881	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	470 "
Obbligazioni dette	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza	—	250 "	250 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° ottobre 1881	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	274 "
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 "	430 "	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90			
Marsiglia	90	100 55	100 80	—
Lione	90			
Londra	90	25 48	25 43	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	20 46	20 44	—
Sconto di Banca	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 (2° sem. 1881) 90 87 1/2 cont. - 90 92 1/2 fine.

Banca Romana 1220 fine.

Il Sindaco: A. Pieri.

AVVISO.
(2ª *pubblicazione*)

Nel giorno ventotto novembre 1881, innanzi la prima sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti fondi, in numero diciassette distinti lotti, espropriati in danno dei signori Gustavo, Enrico e Laura Forbice, e Francesca Mancini vedova Forbice, Giulio Forbice, Leonilde Forbice in Bressa, Francesco Felici, Arcangelo e Sebastiano Di Cecco, questi ultimi due terzi possessori, ad istanza del signor Luigi Manni.

Fondi posti in Subiaco.

1. Casa nella piazza di Santa Maria della Valle e via della Montagna, con orto, grotta e fabbricato annesso all'orto, mappa sez. 1ª, nn. 560, 561, 562 e 563. Lire 7178 43.

2. Casa (porzione) in via del Campo o della Piaggia, composta di 11 vani, mappa sez. 1ª, nn. 928 sub. 1, 929 sub. 1 930 sub. 2. Lire 2351 68.

3. Terreno in contrada Le Varole e Sant'Angelo, seminativo, alberato, vitato, mappa sezione 2ª, numeri 149, 150, 151, 152, 156 sub. 1 e 2 e 717. Lire 7295 19.

4. Terreno seminativo, olivato, in contrada San Nicco'a, mappa sez. 5ª, numero 818 sub. 1, 2 e 3. Lire 824 43.

5. Diretto dominio di un terreno in contrada Montore, seminativo, olivato, mappa sez. 2ª, n. 340. Lire 871 80.

6. Diretto dominio di un terreno seminativo, alberato, vitato, in contrada Colle Ficorone, mappa sez. 5ª, nn. 138 sub. 1, 1256 sub. 2 e 3. Lire 629 60.

7. Diretto dominio di un terreno seminativo, alberato, vitato, contrada Colle Ficorone, mappa sezione 5ª, numeri 138 sub. 2 e 3, 1256 sub. 1. Lire 597 13.

Fondi posti in Agosta.

8. Diretto dominio di un terreno seminativo, vitato, alberato, in contrada Colle Ficorone, mappa nn. 3291 e 3298. Lire 133.

9. Diretto dominio di un terreno seminativo, vitato, contrada Colle Ficorone, mappa 2394. Lire 337.

Fondi posti in Gerano.

10. Casa in contrada Il Palazzo, n. 9, composta di piani terreni e due piani superiori, in tutto 16 vani, mappa 246 sub. 2, 247 sub. 2, 248 sub. 2, 251 e 251 sub. 2, e 263. Lire 5600 71.

11. Terreno in contrada Colle Monte, olivato e pascolivo, mappa n. 952 sub. 1 e 2, 954, 957, di tavole 8 78. Lire 1116 61.

12. Terreno seminativo con viti, in vocabolo Santa Secondina, di tavole 9 64, mappa 1604. Lire 620 90.

13. Terreno seminativo, vitato, vocabolo Santa Secondina, di tavole 5, mappa n. 1580. Lire 242 80.

14. Terreno alberato, vitato, in vocabolo Santa Secondina, di tavole 12 79, mappa 1598. Lire 421 60.

15. Terreno olivato, pascolivo, seminativo, alberato, vitato e boschivo, con casa colonica, vocabolo Semprignano o Samprignano, di tavole 102 81, mappa 1634, 1635, 1636 sub. 1 e 2, 1637, 1638, 2719. Lire 15,601 50.

16. Terreno alberato, vitato, seminativo, pascolivo e boschivo, in contrada Valle Viva o Via, mappa 1668 e 1670, di tavole 36 38. Lire 2881 39.

Fondo posto in Cerneto.

17. Terreno in contrada Valle Colli, di tavole 19 45, mappa 567, 799 sub. 1, 2 e 3, e 800. Lire 2690 33.

Roma, 20 ottobre 1881.

5692 Avv. SEVERINO TIBELLI.

AVVISO. 5473
(2ª *pubblicazione*)

Battistina, Elenetta, Caterina, Angelino e Raffaele germani Guspini Cherchi, unici eredi del defunto notaio Giovanni Raffaele Guspini, loro comune padre, residente in vita in Santu Lussurgiu, distretto del Consiglio notarile di Oristano, morto nel 12 ottobre 1873, hanno presentato domanda al Tribunale civile di Oristano per lo svincolo della cauzione notarile del detto di loro autore.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
DEL LABORATORIO DI PRECISIONE DI TORINO

Avviso di provvisorio deliberamento d'appalto.

A termine dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 26 settembre 1881, per la provvista di

INDICAZIONE degli oggetti	Unità di misura	Quantità	Importo	Deposito
Regolo di antimonio	Chil.	13440	24,864 »	2500 »
		Importo L.	24,864 »	

Tempo utile per la consegna — Giorni 40.

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 24 11 per cento.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia li fatali, per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scade al mezzodì (tempo medio di Roma) del giorno 29 ottobre 1881, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione non minore del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto.

L'offerta debb'essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta dalle ore 8 1/2 alle 11 1/2 antimeridiane, e dalle ore 2 1/2 alle 5 1/2 pom.

Sarà facoltativo agli offerenti di presentare le loro offerte a tutte le Direzioni territoriali e di stabilimento dell'arma, od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di queste ultime offerte però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della scadenza del termine utile (fatali), e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sovra e presentata la ricevuta del medesimo.

Dato in Torino, 14 ottobre 1881.

Per la Direzione
Il Segretario: G. GARRONE.

5751

2.me PUBLICATION
pour déclaration d'absence.

Sur instance de Basile Durand feu François, domicilié à La Salle, monsieur le président du Tribunal civil d'Aoste, par son décret du quatre décembre dix-huit-cent quatre-vingts, tout en mandant à monsieur le préteur de Morgex de prendre des informations sur l'absence de Vuillerin Gaspard feu Jean Blaise, oncle du prédit Durand, et jadis domicilié à La Salle, a ordonné au recourant de faire suivre les notifications et publications du même décret, en conformité de l'article 23 du Code civil italien.

Aoste, le 20 septembre 1881.

5018 DUJANY proc. collégé.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile del distretto di Voghera,

Visto l'articolo 10 della legge notarile, e 25 del regolamento,

Rende noto

Essere aperto il concorso al posto vacante di notaro in questo distretto, con residenza nel comune di Rivanazzano.

I concorrenti dovranno presentare la loro domanda, corredata dei necessari documenti, entro quaranta giorni dall'ultima pubblicazione del presente avviso.

Stradella, 18 ottobre 1881.

5688 Il presidente: STRAMBINI.

GIUDIZIO
per dichiarazione d'assenza.
(1ª *pubblicazione*)

Sopra ricorso del signor Guidoni Pier Luigi di Michele, di Chiapporato, comune di Camugnano, provincia di Bologna (ammesso al gratuito patrocinio, con decreto 26 marzo 1881) tendente a far dichiarare l'assenza di Guidoni Francesco fu Paolo, il Tribunale civile di Bologna, in camera di consiglio, il giorno 27 luglio 1881, ritenuta ammissibile la dichiarazione di assenza del detto Francesco Guidoni, ordinava che si assumessero informazioni in ordine all'assenza dello stesso, delegando per gli opportuni atti il pretore del mandamento di Castiglione de' Pepoli.

Bologna, li 14 ottobre 1881.

5698 Avv. G. BARBANTI BRODANO.

(2ª *pubblicazione*)
REGIO TRIBUNALE CIVILE
DI VELLETRI.

Il cancelliere del suddetto Tribunale fa noto al pubblico che nella udienza del giorno 24 novembre 1881 si terrà l'incanto dei seguenti fondi, posti a Cori, pignorati ad istanza del signor Achille Augero C. Andrea e Saverio fratelli Pasquali, nonchè Angelo Giupponi, di Cori:

1. Terreno sodivo ed ortivo, posseduto da Angelo Giupponi, in contrada La Pigna, segnato in mappa alla sezione 3ª coi nn. 218 e 219, del periziato valore di lire 1517 83.

2. Terreno in contrada Stradino, posseduto dai fratelli Pasquali, ritenuto a colonia da diversi coloni, segnato in mappa alla sezione 6ª coi numeri 1315, 1573, 1314, 1325, 1572, 1574, 94, 1317, 1561, 1567, 650, 1328, 1579, 1326, 1577, 1560, 1563, 1565, 1566, 644, 645, 646, 1571, 1562, 1564, 649, 1319, 1320, 1321, 1322, 1578, 647, 1568, 1569, 1570, 1527, 642, 643, 1576, 1318, 1580, 1581, 1575, del periziato valore di lire 4979 17.

L'incanto si aprirà sui prezzi di stima.

Gli offerenti, oltre al decimo del prezzo, dovranno depositare per le spese lire 500 pel primo fondo e lire 1200 pel secondo.

Velletri, li 24 settembre 1881.

5696 Avv. E. BOFFI.

REGIO TRIBUNALE CIVILE
di Roma.

L'anno 1881, il giorno 22 del mese di ottobre, in Roma,

A richiesta dell'Istituto del credito fondiario del Banco di Santo Spirito di Roma, rappresentato dal signor direttore generale comm. avvocato Pietro Pericoli, domiciliato nella sede del detto Banco,

Io Mercatali Filippo, usciere del Regio Tribunale civile di Roma, ho notificato al signor Aristide Carminati, domiciliato a Monaco di Nizza, a senso degli articoli 141 e 142 del Codice procedura civ., ed altri, preavviso a forma dell'art. 745 Codice proc. civile che nel giorno 3 novembre 1881, alle ore 8 antimeridiane e successive, che si recherà sul fondo per immettere l'istante al possesso.

5747 L'usciere FILIPPO MERCATALI.

(1ª *pubblicazione*) 5718
R. TRIBUNALE CIVILE E CORR.
DI VITERBO.

Estratto di bando per vendita all'incanto.

Sull'istanza del signor Giuseppe Vergati, domiciliato in Nepi, rappresentato dal procuratore Antonio avv. Calandrelli, nel di cui studio legale esistente in Viterbo, vicolo Fattangheri, num. 2, lo stesso Vergati ha eletto il domicilio,

Nell'udienza del giorno primo dicembre 1881, ore 10 antimeridiane, avanti il Tribunale suddetto, si procederà alla vendita ad incanto a danno del signor Vincenzo Giannelli, domiciliato in Nepi, dei seguenti fondi in due lotti distinti, col ribasso di due decimi sul prezzo di stima come appresso:

1. Terreno seminativo, denominato Monte lo Sbirro, o Pian dell'Olivo, situato nel territorio di Nepi, a confine dei beni dell'ex-Convento di San Pietro, principe Del Drago e viale pubblico, descritto in mappa alla sezione 8ª, principale 366, 367, 368 subalterno uno e due; principale 371 subalterno uno e due; principale 372 subalterno uno e due; stimato lire 10,680 e cent. 40.

2. Dominio utile del terreno seminativo, vitato, in vocabolo Palazzuola o Palazzuolo, posto nel territorio di Nepi, confinante coi beni della Compagnia del Santissimo, di Flacchi e la strada, segnato in mappa alla sezione 2ª, coi numeri 389, 390, 391 e 550; stimato lire 5388 e cent. 60.

Viterbo, 5 ottobre 1881.

Avv. ANTONIO CALANDRELLI proc.

AVVISO
di costituzione di società.

Per ogni effetto di legge si porta a pubblica cognizione che con scrittura del diciotto ottobre corrente (registrata il ventuno, al numero 16635), i signori Francesco fu Giuseppe Gariglio e Giuseppe fu Francesco Cucco, commercianti, residenti in Roma, contrassero società in nome collettivo sotto la ditta *Cucco e Gariglio*, per l'esercizio in questa città dell'industria di fonderia di caratteri tipografici. Questa società deve durare cinque anni, a partire dall'undici settembre ultimo ed a finire col dieci settembre 1886, col capitale di lire trentamila, conferto per giusta metà caduno da entrambi i soci, i quali hanno comune l'amministrazione, la direzione tecnica e la firma.

Roma, addì 24 ottobre 1881.

5748 E. ROSSI.

AVVISO.
(1ª *pubblicazione*)

Si deduce a pubblica notizia che nel giorno 28 novembre 1881, innanzi la seconda sezione del R. Tribunale civile di Roma, ad istanza del cav. Maurizio Ottolenghi, in danno di Natalina Gatti, vedova di Paolo Del Sordo, tanto nel proprio interesse che come madre esercente la patria potestà sui minorenni Cesare e Francesco Del Sordo, figli del detto Paolo, si procederà alla vendita dei sottodescritti fondi per il prezzo qui sotto indicato, e colle altre condizioni risultanti dal bando venale a tutti ostensibile nella cancelleria del lodato Tribunale:

1. Utile dominio della vigna posta fuori porta San Lorenzo, in contrada vicolo Malabarba, di pezze 12 1/2 circa.

2. Utile dominio di altra vigna posta nella stessa contrada, della quantità di pezze 7, quarte 3 ed ordini 26 con annesso casino.

3. Utile dominio del canneto posto fuori della detta porta, vicolo del Camposanto, della quantità di pezze 1 ed ordini 26.

Detti fondi sono gravati di numero cinque canoni dell'ammontare complessivo di annue lire 184 97, e si pongono all'asta per il prezzo offerto di lire 1569 60.

5736 Avv. CESARE LANZETTI.

REGIA PREFETTURA DI ROMA

MINISTERO DELL'INTERNO

5746

AVVISO DI SECONDO INCANTO per diserzione del primo *per l'appalto del servizio di fornitura della Casa di custodia di Tivoli dal* 1° *gennaio* 1882 *al* 31 *dicembre* 1884.

Stante la deserzione del primo esperimento, alle ore 11 antimeridiane del giorno 12 del futuro mese di novembre si procederà nuovamente in questa Prefettura, avanti l'illustrissimo signor prefetto, o chi per lui, a pubblici incanti per l'appalto della somministrazione in natura dei commestibili e combustibili occorrenti per la Casa suddetta, meno il pane, durante il triennio 1882-1884, in base al relativo capitolato, visibile a chiunque nella Prefettura stessa durante le ore d'ufficio.

Gli incanti saranno tenuti col metodo della estinzione di candela, secondo le norme fissate dal regolamento del 4 settembre 1870, num. 5852. Per ognuno degli otto lotti indicati nella tabella annessa al capitolato, e qui appresso trascritta, si terrà un incanto distinto, giusta la progressione e composizione dei medesimi.

L'incanto per ciascun lotto sarà aperto sul prezzo complessivo indicato nella tabella suddetta.

L'aggiudicazione seguirà a favore di chi farà un maggior ribasso nella ragione non minore della somma che per ogni cento lire sul montare complessivo di ciascun lotto sarà determinato da chi presiederà l'incanto.

Si procederà all'aggiudicazione anche nel caso che siavi un solo offerente.

Gli aspiranti alle singole forniture per essere ammessi all'incanto dovranno presentare un certificato di moralità e d'idoneità di recente data, rilasciato dall'autorità municipale del luogo ove sono domiciliati, e dovranno, a garanzia dell'asta, fare il deposito di una somma equivalente al 3 per cento dell'importanza del lotto o lotti ai quali vogliono concorrere.

A garanzia poi dell'adempimento dei loro obblighi dovranno gli aggiudicatari, nell'atto della stipulazione dei contratti, prestare una cauzione corrispondente al 5 per 100 dell'ammontare delle rispettive imprese, mediante vincolo di cartelle nominative del Debito Pubblico dello Stato o col deposito di titoli al portatore dello stesso Debito, valutato al corso di Borsa, oppure del corrispondente capitale, nella Cassa dei Depositi e Prestiti.

Nel termine di giorni cinque dalla data della seguita aggiudicazione gli aggiudicatari dovranno assicurare con regolare contratto l'esatto adempimento degli assunti impegni, e nel caso di rifiuto o ritardo perderanno il deposito di ammissione all'incanto, il quale cederà *ipso jure* a beneficio dell'Amministrazione dello Stato, e si procederà ad una nuova asta.

Gli appaltatori dovranno eleggere il domicilio in Roma.

Saranno a carico degli aggiudicatari le spese tutte dell'asta e dei contratti.

Il termine utile per presentare le offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo sul quale saranno aggiudicate provvisoriamente le singole forniture scadrà il giorno 28 novembre 1881, alle ore 11 antimeridiane.

Roma, li 21 ottobre 1881.

Il Segretario delegato: A. GIGLIESI.

Casa di custodia di Tivoli.

Lotti	GENERI	QUANTITÀ d'ogni genere da provvedersi durante l'appalto	PREZZI D'ASTA per ogni genere	AMMONTARE della fornitura	
				per ogni genere	per ogni lotto
	Carne di vitello . . Chil.	»	»	»	
1	Carne di vaccina . . »	»	»	»	8,953 »
	Carne di bue o manzo . »	6395 »	1 40	8,953 »	
2	Vino . . . . . Ett.	175 »	40 »	7,000 »	7,525 »
	Aceto . . . . »	15 »	35 »	525 »	
3	Riso . . . . . . Chil.	7000 »	0 60	4,200 »	7,038 »
	Fagiuoli e legumi secchi »	6600 »	0 43	2,838 »	
	Paste di 1ª qualità . . »	1509 »	0 73	1,101 57	
4	Paste di 2ª qualità . . »	1770 »	0 60	1,062 »	3,247 69
	Semolino . . . . . . »	96 »	0 72	69 12	
	Farina di granturco . »	2900 »	0 35	1,015 »	
	Patate . . . . »	»	»	»	
5	Rape . . . . »	7500 »	0 22	1,650 »	1,650 »
	Erbaggi . . . . »	»	»	»	
	Olio d'ulivo per condim. »	800 »	1 25	1,000 »	
6	Petrolio raffinato . . »	2300 »	0 88	2,024 »	3,196 50
	Olio d'ulivo per illumin. »	150 »	1 15	172 50	
	Burro . . . . »	57 »	3 95	225 15	
	Strutto . . . . »	»	»	»	
7	Lardo . . . . »	426 »	2 15	915 90	8,338 83
	Cacio . . . . »	1818 »	2 10	3,817 80	
	Latte di vaccina . Litri	7776 »	0 33	2,566 08	
	Uova . . . . . . Dozz	830 »	0 98	813 40	
	Legna di essenza forte Mir.	5310 »	0 20	1,062 »	
	Ceppi id. »	»	»	»	
8	Carbone . . . . . . »	2400 »	0 80	1,920 »	3,567 »
	Paglia . . . . »	1300 »	0 45	585 »	
	Foglie di granturco . »	»	»	»	

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Bari (17ª)

Avviso d'Asta per secondo incanto di seconda prova.

Si notifica che, stante la deserzione del 1° incanto di seconda prova tenutosi oggi presso questa Direzione, nel giorno 28 corrente ottobre, all'ora 1 pom. (tempo medio di Roma), avrà luogo in questa stessa Direzione (via Putignani, n. 141, piano 1°), avanti il signor direttore, un secondo pubblico incanto di seconda prova a partiti segreti, nel modo stabilito dall'art. 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, per l'appalto in un sol lotto della provvista e distribuzione dei

FORAGGI

occorrenti pei cavalli dei vari corpi dell'esercito (esclusi quelli dell'arma dei carabinieri Reali) di stanza e di passaggio, nelle Divisioni militari di Bari e di Catanzaro, cioè nelle provincie di Bari, Lecce, Potenza, Cosenza, Catanzaro e Reggio Calabria.

1. La fornitura avrà principio col 1° gennaio 1882 e terminerà con tutto il 31 dicembre dello stesso anno.

2. La fornitura stessa sarà regolata dai nuovi capitoli generali e speciali (edizione agosto 1881) visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare.

3. Il servizio della fornitura si estende allo intero raggio territoriale del lotto, ossia delle Divisioni militari di Bari e Catanzaro.

4. Il deliberatario sarà tenuto di fornire fieno e avena, nonchè, dietro richiesta dei corpi, i generi di foraggio qui sotto indicati, ed ai seguenti prezzi invariabili, cioè non soggetti a ribasso:

Il grano turco . .	L. 22 „	per quint.	La farina d'orzo .	L. 24 „	per quint.
Le carrube . . .	„ 17 50	id.	La segala in grano	„ 20 „	id.
La crusca	„ 13 50	id.	L'orzo in grano .	„ 21 50	id.
La farina di segala	„ 22 50	id.	La paglia mangiativa	„ 4 25	id.

5. Non è concessa la facoltà di distribuire fieno agostano in qualsiasi periodo dell'appalto.

Per adire all'asta gli accorrenti dovranno depositare nelle Tesorerie provinciali dello Stato, a titolo di cauzione, la somma di lire ottomila, in contanti od in cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia, le quali però saranno unicamente ragguagliate al prezzo risultante dal corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene eseguito il deposito.

Le ricevute di deposito da presentarsi dagli accorrenti all'asta non dovranno essere incluse nelle offerte, ma presentate a parte.

Le offerte dovranno esprimere la precisa indicazione dei prezzi per ciascun quintale dei generi che si richiedono, ed il costo di una razione ipoteticamente stabilita a termine di confronto per il deliberamento, e dovranno quindi essere formulate come in appresso:

" Il sottoscritto si obbliga di provvedere pel lotto di Bari il fieno a lire..... l'avena a lire..... per ogni quintale, ai quali prezzi ragguagliando la razione composta figurativamente di chilogrammi tre di avena e di chilogrammi sei di fieno, il costo della detta razione risulta di lire..... „

Il deliberamento sarà effettuato in favore di chi avrà esibito un prezzo per la detta razione maggiormente inferiore o pari almeno a quello risultante dalla scheda Ministeriale, che si troverà deposta sul tavolo, e sarà aperta solo quando saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Le offerte saranno scritte su carta bollata da una lira e non già su carta comune con marca da bollo, ed i prezzi proposti dovranno esservi esclusivamente espressi in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità che presiede l'asta.

Le offerte saranno ritirate prima di cominciare le operazioni d'incanto, e queste cominciate, non ne saranno più accettate.

Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

I partiti non suggellati o condizionati non saranno parimenti accettati.

Le offerte una volta presentate non potranno mai in verun caso essere ritirate, ma può un offerente consegnarne altra incondizionata prima che si siano cominciate ad aprire quelle che sono già nelle mani del presidente.

Nell'interesse del servizio il Ministero ha ridotto i fatali, ossia il termine utile per presentare l'offerta di ribasso non minore del ventesimo, a giorni otto decorribili dalle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del provvisorio deliberamento.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte alle Direzioni e Sezioni di Commissariato sopra mentovate, delle quali offerte però sarà tenuto conto solo quando arrivino ufficialmente a questa Direzione prima che sia stata dichiarata l'apertura dell'asta, e siano corredate della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

In questo secondo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche sia presentata una sola offerta, purchè accettabile.

Le spese tutte relative agli incanti ed al contratto, cioè: di carta bollata, di stampa, pubblicazione degli avvisi d'asta ed inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali, sono a carico del deliberatario, a cui carico cadono pure le spese per la tassa registro, giusta le leggi vigenti, non che il pagamento dei diritti notarili stabiliti dalla legge 25 luglio 1875.

Bari, 21 ottobre 1881.

Per la Direzione
Il Capitano Commissario: T. MILLO.

5731

COMUNE DI CAMPAGNANO DI ROMA

ESATTORIA DI CAMPAGNANO DI ROMA

Avviso di vendita forzata di beni stabili.

L'esattore del comune di Campagnano di Roma rende pubblicamente noto che essendo riuscita insufficiente l'esecuzione sui beni mobili esperita contro i signori Novelli Nicola fu Pietro, Lezzerini Francesco fu Giuseppe e Beni Domenico fu Giuseppe, debitori morosi d'imposte scadute a loro carico sui ruoli del comune di Campagnano di Roma per gli anni 1881 e retro, il giorno ventotto novembre 1881, alle ore 10 antimeridiane, nel locale della Regia Pretura di Campagnano di Roma, sotto la presidenza del Regio pretore, assistito dal suo cancelliere, si procederà in odio degli stessi contribuenti alla vendita per asta pubblica degli immobili da essi posseduti nel territorio di Campagnano di Roma e come infra descritti, cioè:

Novelli Nicola.

Lotto 1° Casa con corte al Borgo di Sotto, nella frazione di Cesano, coi numeri civici 31, 32, 33, e numeri di mappa 106, confinanti strada, comune di Campagnano, Nelli Maria, al prezzo d'estimo di lire 1092 60.

Lotto 2° Terreno seminativo, olivato, alla Valle Fravuccia, della superficie di tavole 2 64, coi numeri di mappa 760, 761, 762, confinanti la strada, Mattei Sante fu Vincenzo, Corona Antonia vedova Benvenuti, al prezzo d'estimo di lire 154.

Lezzerini Francesco fu Giuseppe.

Lotto 1° Canneto, strada Rosciosa, di tavole 2 40, col numero di mappa 203, confinanti la strada da due parti, al prezzo d'estimo di lire 210 60.

Lotto 2° Vigna, regione San Sebastiano, della superficie di tavole 8 39, col numero di mappa 237, confinanti la strada, Pellegrini Luigi e principe Chigi, al prezzo d'estimo di lire 295 20.

Lotto 3° Terreno seminativo, regione San Sebastiano, di tavole 1 60, col numero di mappa 238 primo, confinanti la strada, Pellegrini Luigi e principe Chigi, al prezzo d'estimo di lire 22 80.

Lotto 4° Terreno seminativo, regione San Sebastiano, di tavole 2, col numero di mappa 238 secondo, confinanti come al lotto terzo, al prezzo di lire 16 80.

Beni Domenico fu Giuseppe.

Lotto 1° Casa al 2° piano, via Borgo Vittorio Emanuele, col numero civico 67, e numero di mappa 157, sez. 1ª, confinanti la strada, Caporioni Venanzio e Mancini Francesca, al prezzo di lire 1140.

Lotto 2° Casa al secondo piano in vicolo del Portuso, numero civico 20, col numero di mappa 983, sez. 1ª, confinanti strada da due lati, Cappelli Francesco e Cappelli Fortunato, al prezzo di lire 420.

Lotto 3° Casa al vicolo Marazza, col numero civico 14, e numero di mappa 63, sez. 1ª, confinanti la strada, Ciufolini Lorenzo e Ceccarelli Teresa, al prezzo di lire 22 20.

Lotto 4° Casa al vicolo Marazza, col numero civico 14, e numero di mappa 64, sez. 1ª, e corte comune, col numero civico 66, via Borgo Vittorio Emanuele, confinanti come al lotto 3°, al prezzo di lire 1386.

L'aggiudicazione verrà fatta al miglior offerente sul prezzo d'estimo qui sopra attribuito a caduno stabile, ed i concorrenti a garanzia delle loro offerte dovranno eseguire in danaro un deposito corrispondente al cinque per cento del prezzo medesimo.

Il deliberatario resterà investito della proprietà dell'immobile appena avrà sborsato l'intiero prezzo del suo acquisto, locchè dovrà effettuare non più tardi di tre giorni dal deliberamento, e non adempiendo entro tal termine al pagamento, lo stabile verrà posto a nuovo incanto a di lui rischio e spese. Sono inoltre a suo carico le spese d'asta, della tassa di registro e contrattuali.

Gli stessi diritti e servitù ora riflettenti l'immobile restano trasferiti dall'espropriando al nuovo deliberatario.

Qualora poi per mancanza di oblatori fallisse il primo incanto come sopra stabilito, a tenore degli articoli 53 e 54 della legge si procederà nello stesso luogo ed all'istessa ora avanti citati ad un secondo esperimento d'asta il giorno 5 dicembre 1881, ed eventualmente occorrendo ancora ad un terzo il giorno 12 dicembre 1881.

Manda perciò a pubblicarsi il presente per tutti gli effetti previsti dalla legge e ad inserirsi nel Giornale degli annunzi giudiziari della provincia.

Dato a Campagnano di Roma, il 4 ottobre 1881.

5713 *L'Esattore*: CAVIGIOLIO BASILIO.

(2ª *pubblicazione*)

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CAGLIARI

Porta a pubblica conoscenza, per tutti gli effetti di legge, che la Società anonima, Compagnia Generale delle Miniere, rappresentata dal signor Francesco Calvi, residente a Cagliari, ha inoltrato domanda per la concessione della miniera di piombo, denominata *Terras Nieddas*, territorio di Fluminimaggiore, circondario d'Iglesias, provincia di Cagliari, il cui perimetro è limitato dai seguenti punti:

a) Punta su Mannau;
b) Punta Giovanni Matzei;
c) Punta sa tela de sa Perdu;
d) Punta Monti Beccin;
e) Punta Terras Nieddas;
f) Punta Serra Frumigheddu;
g) Punta più alta di Corona Arrubia;
h) Punta is Camos de S'Omu (limite detto della Miniera Canale Bingias);
i) Punta su Gallesu (limite C della Miniera Canale Bingias).

Cagliari, 31 luglio 1881.

5450 *Il Prefetto*: BORDARI.

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

COMUNE DI ONANO

AVVISO D'ASTA per l'appalto dei lavori del Cimitero comunale.

Si fa noto al pubblico che alle ore dieci antimeridiane del giorno 2 novembre dell'anno 1881, nella sala di questo palazzo municipale, avanti al signor sindaco del comune suddetto, si procederà pubblicamente all'incanto dei lavori inerenti la costruzione del cimitero comunale, col metodo dell'estinzione di candela.

L'asta verrà aperta sul corrispettivo di lire novemilatrecentosessantotto e centesimi quarantasei (L. 9368 46), come prezzo dei lavori descritti nella perizia compilata dall'illustrissimo signor ing. Felice Tavani, e debitamente approvata da questo Consiglio comunale. Le offerte non potranno essere inferiori all'uno per cento sulla somma predetta.

La perizia, i disegni, il capitolato d'oneri, dovranno far parte integrante del verbale d'aggiudicazione e del contratto da stipularsi. Tali documenti rimangono ostensibili in questa segreteria in tutti i giorni, nelle ore d'ufficio, onde coloro che si renderanno aspiranti all'asta s'intenderà che abbiano piena conoscenza dei documenti medesimi.

Gli attendenti all'asta dovranno preventivamente esibire un certificato di idoneità rilasciato da un ingegnere legalmente esercente, con data non anteriore a mesi sei, e dovranno pure effettuare un deposito di lire cinquecento (L. 500) in contanti, od in biglietti di Banca, od in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa.

Finiti gli incanti i depositi saranno restituiti, ad eccezione di quello appartenente al deliberatario.

L'asta s'intenderà deserta se non si presentassero almeno due concorrenti.

Gli ammessi all'asta dovranno eleggere il domicilio in questo comune, il quale domicilio rimarrà come eletto nella stipulazione del contratto.

Il termine per la presentazione in questa segreteria delle offerte di ribasso, non inferiore al ventesimo del prezzo di primo deliberamento, è stabilito in giorni cinque, che avranno fine alle ore dieci antimeridiane del giorno sette novembre 1881.

Il deliberatario definitivo dovrà stipulare il contratto entro cinque giorni, decorrendi dal giorno in cui gli sarà dato avviso da questo Municipio che gli atti d'incanto riportarono la superiore sanzione. Non corrispondendo a tale invito andrà soggetto alle penali stabilite nel capitolato e comminate dalla legge. Dopo la stipulazione del contratto, e sull'ordine che riceverà dal signor ingegnere direttore, l'aggiudicatario porrà mano ai lavori, che dovrà aver compiuti entro diciotto mesi, decorrendi dalla data dell'ordine di cui sopra.

A garanzia dell'osservanza degli obblighi che l'appaltatore si assumerà colla stipulazione del contratto dovrà prestare cauzione mediante idoneo fideiussore, il quale non resterà prosciolto dal suo vincolo se non sulla esibizione del collaudo finale dei lavori, da cui risulti che furono questi compiuti fedelmente ed a regola d'arte.

Per gli atti d'appalto verranno osservate tutte le formalità e prescrizioni sancite dal vigente regolamento generale della Contabilità dello Stato.

Le spese tutte inerenti l'asta, contratto, carta bollata, registro, copie d'atti, diritti di segreteria, ecc., nonchè quelle di perizia e progetto, liquidate queste ultime a lire duecento (200), staranno a carico del deliberatario, ed a queste sarà fatto fronte col deposito di lire 500 di cui al principio del presente manifesto, salvo l'obbligo nell'appaltatore di completare la somma qualora questa risultasse insufficiente per le spese di cui sopra, e salvo pure a questo la retrocessione della somma esuberante del summentovato deposito. Questa liquidazione verrà effettuata nell'atto che si stipulerà il contratto d'accollo.

Il pagamento del lavoro verrà effettuato come appresso:

a) Lire 1500 quando l'appaltatore avrà adunato a piè d'opera il materiale occorrente;

b) Lire 3000 a metà dei lavori;

c) Il resto del prezzo d'aggiudicazione al termine dei lavori;

d) Il pagamento degli addizionali, se ve ne fossero, sarà fatto sulla esibizione dell'atto di collaudo finale, il quale non dovrà emettersi prima di un anno dal compimento dei lavori. In ogni caso quest'ultimo pagamento non potrà aver luogo prima che siano decorsi 24 mesi (anni due) dall'incominciamento dei lavori.

Tutto quanto venisse scoperto di pregievole tanto per antichità che per valore nella demolizione dell'edicola di S. Rocco e nelle escavazioni pei lavori del cimitero sarà esclusiva proprietà comunale.

Onano, li 21 ottobre 1881.

5728 *Il Segretario comunale*: A. MARINI.

SOCIÉTÉ ANONYME

DES MINES DE PLOMB ARGENTIFÈRE DE GENNAMARI ET D'INGURTOSU

Le Conseil d'administration a l'honneur de prévenir MM. les actionnaires de la Société anonyme des Mines de plomb argentifère de Gennamari et d'Ingurtosu (Sardaigne) qu'ils sont, en exécution des statuts, convoqués en assemblée générale ordinaire pour le mardi 15 novembre prochain, à 2 heures de l'après-midi, au siége de la Société à Paris, rue de Naples, n. 52.

L'assemblée se compose de tous les actionnaires détenteurs de dix actions au moins.

Les actionnaires doivent, pour avoir droit d'assister à l'assemblée générale, déposer ou au siége social ou à Eisenach au bureau du secrétaire général, soit leurs titres, soit leurs certificats de dépôt, quinze jours au moins avant la réunion de l'assemblée.

5725

CONGREGAZIONE DI CARITÀ IN MARINO — AMMINISTRAZIONE DELL'OSPEDALE

AVVISO DI PRIMO INCANTO per vendita di beni rustici e urbani.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno 9 novembre prossimo venturo, nella residenza municipale di Marino, innanzi al presidente della Congregazione di carità, od un suo delegato, assistito da notaio debitamente autorizzato, si procederà ai pubblici incanti per la vendita dei beni pervenuti a questo civico Ospedale e ad altri coeredi dal patrimonio del fu Gian Francesco Trovalusci e della fu Giulia Giansanti.

Condizioni dell'asta.

1. Gl'incanti si terranno per pubblica gara, col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato in mano del notaio assistente il decimo del prezzo per il quale è aperto l'incanto. Il deposito potrà esser fatto sia in numerario o biglietti di Banca, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa.

3. Gli aspiranti all'asta dovranno inoltre depositare la somma sottoindicata nella colonna 7ª in conto di spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

4. Le offerte non potranno esser minori di quelle fissate alla colonna 8ª del prospetto che segue.

5. Non si procederà all'aggiudicazione se non vi saranno le offerte almeno di due concorrenti.

6. Le risultanze degli atti d'incanto, mentre vincoleranno il deliberatario non appena avvenuta l'aggiudicazione, non potranno vincolare la Congregazione di carità nè gli altri attuali comproprietari degli stabili che voglionsi alienare, se non dopo intervenuta l'approvazione degli atti stessi per parte dell'autorità superiore.

7. L'intiero prezzo risultante per ciascun lotto dalla definitiva aggiudicazione sarà pagato dal deliberatario all'atto della stipulazione del relativo istromento di acquisto.

8. La consegna dei fondi urbani al relativo deliberatario avrà luogo non appena stipulato l'istromento predetto; la consegna dei fondi rustici poi si farà terminata l'attuale stagione agraria, cioè dopo effettuate le raccolte.

9. Gl'istromenti definitivi di compra e vendita saranno stipulati dopo ottenuta l'approvazione degli atti d'asta, e in giorno da fissarsi dal presidente della Congregazione di carità.

10. Avvenendo che alcuno dei deliberatari si rifiutasse alla stipulazione predetta, perderà il fatto deposito di cui alla colonna 6ª, e sarà responsabile di tutti i danni e spese che per tale rifiuto potessero venire all'Ospedale ed agli altri coeredi, in ispecie se si dovesse porre nuovamente in vendita il fondo deliberato.

11. La vendita s'intenderà fatta con tutti gli oneri inerenti ai fondi, nello stesso modo in cui questi si godevano dall'antico proprietario.

12. Tutte le spese occorrenti per gli atti d'asta e relativo istromento saranno a carico del deliberatario.

13. Il termine utile a presentare le offerte di aumento di vigesima sul prezzo di aggiudicazione scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 30 novembre p. v.

Num. d'ordine dei lotti	DESCRIZIONE DEI BENI che si pongono all'incanto — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
1	2	3	4	5	6	7	8
1	In Marino, piazza Cavour, numeri civici 18, 20 — Fabbricato per uso di abitazione, composto di tre piani, con stalla, cantina e grotta, confinante al nord-est con la vecchia strada provinciale, al sud-ovest col relitto di terreno nella risvolta del nuovo tronco di strada provinciale, al sud-est con la proprietà degli eredi di Gio. Battista Martella, al nord-ovest con la piazza Cavour, salvo ecc. È gravato dell'annuo canone di lire 1 26 . . .	»	»	17,740 80	1774 08	1774 08	10 »
2	Nel territorio del comune di Marino — Utile dominio di terreno vignato in contrada Lombardi, confinante col vicolo di detto nome, strada del Cerasete, Trovalusci Paolo Antonio ed eredi fu Pietro Trovalusci, salvi ecc., segnato in catasto ai nn. 507, 508, 1254, sez. 2ª. È gravato dell'annuo canone di lire 27 15	0 82 71	0 1 3 0 112/175	6,028 69	602 86	602 86	10 »
3	Nello stesso territorio — Utile dominio di terreno cannetato in contrada Collepicchione, confinante col vicolo dei Lombardi che tende alla Moletta e Trinca Fortunato, salvi ecc., segnato in catasto al n. 1320, sez. 2ª. È gravato dell'annuo canone di lire 3 495	0 11 55	0 0 1 0	345 »	34 50	34 50	5 »
4	Nello stesso territorio — Terreno cannetato in contrada Castelluzza di quà della Marrana, detto *Canneto grande*, confinante con Sante Pellini e la Marrana predetta, salvi ecc., segnato in catasto al n. 462, sez. 2ª. È libero di canone	0 19 19	0 0 1 2 114	1,197 25	119 72	119 72	5 »
5	Nello stesso territorio — Terreno cannetato in contrada Castelluzza al di là della Marrana, confinante con la Marrana stessa e beni del conte Malatesta, salvi ecc., segnato in catasto ai nn. 1093, 461, sez. 2ª. È libero di canone	0 13 04	0 0 0 4 92	659 58	65 95	65 95	5 »

5629 Marino, li 24 ottobre 1881. *Per il Presidente*: S. ZELINOTTI.

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI VENEZIA

Avviso di deliberamento d'appalto.

A termini dell'art. 59 del regolamento 25 gennaio 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del giorno 30 settembre 1881, per

Trasformazione e riordinamento della batteria da costa San Pietro in Venezia, della spesa di lire 372,000, da eseguirsi nel periodo di giorni trecentosettantacinque,

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 1 35 per cento.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia li *fatali*, per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scade col mezzodì del giorno 5 novembre 1881, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta, in lire 28,000.

Le offerte durante i fatali dovranno essere presentate all'ufficio della Direzione suddetta, in Campo Sant'Angelo, num. 3519, dalle ore 9 alle 11 ant., e dalle ore 2 alle 4 pom.

Si avverte che le offerte dovranno essere d'stese su carta filogranata col bollo ordinario da una lira, e che i depositi potranno farsi presso la Direzione appaltante o presso l'Intendenza di finanza di Venezia.

Venezia, 20 ottobre 1881.

Per la Direzione
Il Segretario: S. BONELLI.

5730

COMMISSARIATO MILITARE

Direzione della Divisione di Palermo (19ª)

Avviso di provvisorio deliberamento (n. 22).

Si fa di pubblica ragione, a termini del prescritto dall'art. 98 del regolamento approvato con Regio decreto del 4 settembre 1870, n. 5852, che nello incanto odierno dell'impresa pane descritta nell'avviso d'asta 12 andante, numero 20, questa fu deliberata col ribasso di

lire otto per ogni cento lire

sul prezzo prestabilito di centesimi 26 per ogni razione di grammi 735.

Viene pertanto avvertito il pubblico che il termine utile (ossia i fatali), fissato in giorni otto, per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, scade il giorno 28 andante mese di ottobre, alle ore due pomeriane (tempo medio di Roma), spirato il quale termine non sarà più accettata alcuna offerta.

Chiunque intenda fare la diminuzione del ventesimo deve all'atto della presentazione della relativa offerta accompagnarla col deposito prescritto dal citato avviso d'asta, cioè lire 35,000, uniformandosi ad un tempo a tutte le prescrizioni portate dall'avviso medesimo.

Palermo, li 20 ottobre 1881.

5742 *Il Capitano Commissario*: MICHELE D'ELIA.

CAMERANO NATALE, *Gerente*. | ROMA — Tip. EREDI BOTTA